

PROGRAMMA
ESCURSIONISTICO

2019



Bellavite, un editore in alta quota!



Foto di Claudio Ghizzi

Chiedici informazioni!
www.bellavite.it



BELLAVITE[®]
NONSOLOCARTA

MONTAGNA IN LETTERATURA

*Avrei voluto fantasticare, ma sempre qualche spettacolo inaspettato mi distraeva.
Ora immense rupi mi pendevano sul capo come rovine.
Ora alte e fragorose cascate m'inondavano con il loro fitto pulviscolo. Ora un torrente eterno mi spalancava accanto un abisso di cui i miei occhi non ardivo misurare la profondità.
A volte mi smarrivo nell'oscurità di un folto bosco.
A volte, uscendo da un burrone, un'amena prateria improvvisamente mi rallegrava lo sguardo.
Uno stupefacente miscuglio della natura selvatica e della natura educata denunciava la mano dell'uomo dove non si sarebbe mai creduto che fosse penetrata: accanto a una caverna si trovavano case; si vedevano tralci secchi dove non si sarebbero cercati che rovi, vigneti sulle frane, ottimi frutti sulle rocce, e campi nei precipizi.*

"La nouvelle Héloïse"
Jean Jacques Rousseau, 1761

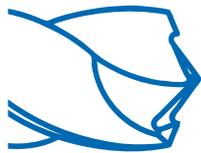
Ophrys Holoserica



CAI
SEZIONE MISSAGLIA

via 1° Maggio, 41 A
23873 Missaglia (Lecco)
www.caimissaglia.it
e-mail: info@caimissaglia.it

www.krino.it



KRINO[®]
CUTTING TOOLS

@KrinoTools



TiFaForare

Krino s.p.a.
via Italia Unita 21 - 23876
Monticello Brianza (LC) Italy
tel. +39 0399230611
info@krino.it

SALUTO DEL PRESIDENTE



Amici, ben ritrovati all'appuntamento con il nuovo programma CAI Missaglia!

Non solo escursioni, anche se, nel 2019, unendo i tre programmi, sezionale, giovanile, sempre verdi, e le uscite culturali/ambientali - raggiungeranno ben 36 uscite organizzate. A fianco delle giornate alla scoperta delle montagne, si vanno aggiungendo molteplici iniziative che allargano l'azione della sezione.

In particolare, voglio mettere l'attenzione sugli eventi e sulle attività annuali che da anni sono pensate e realizzate a beneficio della popolazione locale. Facciamo un semplice elenco: Manutenzione Sentiero dei Roccoli (dal 2000!) Manutenzione Percorso Vita (dal 2008), Organizzazione di almeno un incontro culturale e di uno a tema ambientale/ territoriale, Festa in Piazza in ottobre, Escursione al Parco del Curone con pranzo rustico, Attività con l'Istituto Comprensivo Rita Levi Montalcini. Queste iniziative sono cresciute negli anni e rappresentano un dato distintivo della nostra sezione CAI. Pensiamo che la vitalità di una organizzazione come la nostra si debba esprimere anche in questo aspetto, che ha caratteristiche di servizio alla comunità intesa nel suo significato più largo, e quindi non solo iniziative riservate ai soci. Siamo convinti che questo sia apprezzato e abbia ricadute positive nel tempo.

Il 2018 è stato un altro anno positivo. I soci mantengono una leggera ma costante crescita. Siamo a 266 iscritti e l'inizio del 2019 sembra confermare questa tendenza. I programmi continuano con impegno e partecipazione. Lavorando insieme i risultati non possono mancare. Fra questi, voglio sottolineare l'attività con le scuole. Nato nel 2014, il Progetto Scuola è una serie di incontri con alcune classi delle Scuole elementari e medie. Ha

coinvolto da una a tre classi per anno. Negli incontri si presenta il CAI come associazione nazionale, si pratica insieme una attività formativo/ludica con caratteristiche legate al territorio, e infine si "esce" insieme per una escursione sulle montagne lecchesi. Iniziativa importante perchè ci permette di parlare di montagne alle giovani leve e di avere dei feedback preziosi.

La sezione si è arricchita di nuove competenze, grazie a Mariangela Riva che si è qualificata prima Operatore Naturalistico Culturale regionale e successivamente Operatore Tutela Ambiente Montano sezionale, partecipando, poi, come esperta, al programma televisivo Geo&Geo di Rai3.

La formazione continua ad essere al centro del nostro interesse. Missaglia è diventata la sezione di riferimento della Scuola 6BLec, avente lo scopo di promuovere corsi di escursionismo/alpinismo nell'area delle sezioni di Merate, Barzanò, Montevecchia, Rovagnate e Missaglia.

Infine stiamo lavorando costantemente alla definizione di una nuova sede sezionale. Ci auguriamo che possa andare in porto, in maniera da soddisfare le obiettive esigenze della sezione in termini di spazio e comfort, e che presto possa diventare realtà.

Camminare, arrampicare, ciaspolare, imparare, accompagnare, divertirsi: tutto ciò si può fare col nostro programma 2019. Partecipiamo allora e cerchiamo di salire, nel senso di trovarci alla fine dell'anno un pò più in alto: nei nostri sentieri e nella nostra umanità. Ai soci e agli amici che, con spirito di servizio, amicizia, passione, tengono viva e laboriosa la nostra associazione, un grazie di cuore.

E... buona montagna a tutti!



TESSERAMENTO 2019

| | | | |
|---|---------|--|---------|
| ● Ordinario | € 43,00 | ● Socio Giovane* (età fino ai 18 anni) | € 16,00 |
| ● Socio Familiare | € 22,00 | ● Soci Giovani (dal 2° figlio)* | € 9,00 |
| ● Socio Giovane (età dai 18 ai 25 anni) | € 22,00 | ● Supplemento nuovo socio** | € 5,00 |

* nati dopo il 01/01/2001

** serve anche una foto-tessera

Per ulteriori informazioni ed iscrizioni, vieni a trovarci nelle serate di mercoledì o venerdì, via I° maggio 41 A, dalle ore 21.00 alle ore 23.00, o contattaci per e-mail: info@caimissaglia.it



Sesana Assicurazioni s.a.s.

Via Sirtori, 19 - 23880 Casatenovo (LC)
Tel. 039 - 92.04.600 - Fax: 039 - 92.02.541
info@sesana.it - www.sesana.it



Rappresenta primarie Compagnie
di livello mondiale
Soluzioni innovative in materia
di assicurazione, di protezione finanziaria
e di gestione degli investimenti

REGOLAMENTO DELLE ESCURSIONI FESTIVE SEZIONALI



La Sezione CAI di Missaglia propone ai propri soci l'attività delle escursioni sociali, per l'avvicinamento alla vita e alla cultura della montagna, attraverso la pratica in sicurezza del cammino in montagna e dell'alpinismo facile, da vivere con animo gioioso e spirito di amicizia, sviluppando la solidarietà fra i frequentatori della montagna. Le escursioni sono aperte anche ai non soci: anch'essi devono rispettare lo spirito del CAI e il regolamento qui sotto riportato.

Il Programma escursionistico ha l'obiettivo di favorire la partecipazione di persone a diverso grado di preparazione fisica e tecnica. E' quindi impostato con criteri di **variabilità** delle mete e delle difficoltà, e di **gradualità** nell'inserirle a calendario: le più impegnative sono a stagione avanzata.

1. La Sezione adotta ogni precauzione per tutelare l'incolumità dei gittanti; questi, in considerazione dei rischi e pericoli inerenti allo svolgimento dell'attività alpinistica, esonerano il CAI, la Sezione di Missaglia, i suoi rappresentanti, nonché i capigita, da ogni responsabilità per incidenti e infortuni di qualsiasi natura che si verificassero prima, dopo e durante le gite.

2. Le iscrizioni alle escursioni si raccolgono presso la sede sociale entro il mercoledì antecedente la gita o altra data che potrà essere precisata nel programma.

L'iscrizione deve essere di norma accompagnata dalla relativa quota.

In modo particolare le gite con prenotazioni e pernottamento in rifugi o alberghi devono essere interamente pagate in anticipo presso la sede. L'iscritto che non si presentasse alla partenza, è tenuto all'integrale pagamento della relativa quota.

3. La disdetta dopo la chiusura delle iscrizioni o la mancata presenza alla partenza non dà diritto ad alcun rimborso.

4. La partenza avviene con qualunque condizione meteo, salvo avviso contrario. Il ritrovo è di norma fissato a Missaglia, presso il parcheggio Baita Alpina, in Via Papa Giovanni XXIII.

5. In caso di annullamento della gita, gli iscritti saranno tempestivamente informati.

Per facilitare le comunicazioni, lasciare sempre un recapito telefonico all'atto dell'iscrizione.

Il rimborso degli anticipi verrà effettuato presso la sede.

6. Qualora il trasferimento avvenisse con auto private, la Sezione, la Commissione Gite e i capigita, declinano ogni responsabilità per i trasferimenti stessi, intendendosi la gita iniziata e conclusa al punto di ritrovo ove si lasciano e si riprendono le auto.

7. Si raccomanda l'uso di calzature da montagna, di vestiario adeguato e l'utilizzo delle attrezzature che verranno di volta in volta eventualmente specificate in funzione del programma da svolgere. È facoltà del capogita escludere i partecipanti non ritenuti idonei o insufficientemente equipaggiati.

8. Ogni partecipante è tenuto a collaborare con il capogita, ad adeguarsi alle sue decisioni e a prestare il proprio aiuto per la buona riuscita dell'escursione.

Eventuali deviazioni dai percorsi stabiliti devono essere preventivamente comunicate al capogita.

9. La gita viene classificata secondo la scala delle difficoltà in condizioni normali in uso nel CAI: si evidenzia però che le stesse possono variare in funzione di particolari situazioni climatiche o ambientali, perciò ogni partecipante deve valutare le proprie condizioni tecniche e fisiche prima di iscriversi.

10. Nelle gite sociali con pernottamento nei rifugi, è obbligatorio l'uso del sacco-lenzuolo personale.

11. La sezione CAI di Missaglia accogliendo le raccomandazioni del CAI nazionale ha reso obbligatoria l'assicurazione per i partecipanti alle escursioni. Per i soci CAI, questa è già compresa nel costo annuale di iscrizione/rinnovo. I NON SOCI dovranno obbligatoriamente contrarre la polizza di assicurazione prevista dal CAI a livello nazionale, con validità per il giorno/giorni dell'escursione scelta. Questa polizza comprende la copertura per Invalidità permanente/morte/spese di cura, in seguito a possibili danni personali avvenuti durante le escursioni. I non Soci, che partecipano alle attività sociali, sono automaticamente assicurati per la responsabilità civile verso terzi. Il costo giornaliero è di € 5,58 da versare al momento della iscrizione alla escursione.



DOT SYSTEM S.r.l.

23871 Lomagna (Lc) - Via Marco Biagi, 34 - Tel. 039 9225911/039 922591
Fax 039 92259290 - E-mail: info@dotsystem.it

CARSERVICE^{SRL} DI MANZONI DANIELE



MECCANICO - ELETTRAUTO - GOMMISTA - CARROZZERIA
REVISIONI AUTO E MOTO **MCTC** - AUTORIZZATO HYUNDAI
ASSISTENZA CARRELLI ELEVATORI E VEICOLI INDUSTRIALI
ACCUMULATORI INDUSTRIALI PER TRADIZIONE

**CENTRO
REVISIONI**



AUTOVEICOLI - MOTO - CICLOMOTORI
AUTORIZZAZIONE LC/AF1

23873 **Missaglia** (Lc)
Via 1° Maggio, 21

CARSERVICE^{SRL}

 di MANZONI DANIELE
ASSISTENZA CARRELLI ELEVATORI
MOVIMENTAZIONE INDUSTRIALE
RICAMBI ORIGINALI
VENDITA - NOLEGGIO



**Carrelli elevatori
e multimarche**



Vendita/noleggio - Usato garantito
Assistenza - Riparazioni
Ricambi originali - Trattamento batterie
Manutenzioni programmate
Logistica industriale
Corsi carrellisti



23873 Missaglia (Lc) - Via 1° Maggio, 21

23873 **MISSAGLIA** (Lc) - Via I Maggio, 21 - Tel. e Fax 039.9241125 linea r.a.
S.O.S. 338.6068701 - E-mail: info@carservicesrl.it
www.carservicesrl.eu

PROGRAMMA ESCURSIONISTICO 2019



23 FEBBRAIO

Facile su neve

Grado di
difficoltà

A Ciaspolata Piani dell'Avaro

EAI

24 MARZO

Facile

B Parco del Curone

T

15 APRILE

Facile

AB Varigotti-Noli

T

28 APRILE

Facile

A Rifugio Magnolini

T

19 MAGGIO

Medio impegno

A Creste del Resegone

E

2 GIUGNO

Medio impegno

A Pizzi di Parlasco

E

23 GIUGNO

Medio impegno

A Rifugio Chiavenna

E

6-7 LUGLIO

Impegnativo

A Rifugio Claudio e Bruno

EE

19-21 LUGLIO

Impegnativo

A Alta Via Valmalenco

EE

1 SETTEMBRE

Medio impegno

A Pizzo del Becco

EEA

22 SETTEMBRE

Medio impegno

A Pizzo Bello

E

6 OTTOBRE

Facile

AB Sentiero del Ponale

T

Grado di difficoltà

- T** Turistico
- E** Escursionistico
- EE** Escursionisti esperti
- EEA** Escursionisti esperti attrezzati
- EAI** Escursioni in ambiente innevato

Legenda

- B** Piedi
- A** Auto
- AB** Pullman

...E POI

3 FEBBRAIO

Ciaspolata sezioni scuola
6BLec in Engadina

4 AGOSTO

Ricordando Giacomo

15 SETTEMBRE

ZacUP
Valsassina, Pasturo

20 OTTOBRE

Festa in Piazza - XXXIV
Concorso fotografico

20 DICEMBRE

Camminata in notturna
nel parco

T.A.M.

9 GIUGNO

7° giornata nazionale
"In cammino nei Parchi".
Accompagneremo altre
sezioni Cai alla scoperta
del Parco del Curone

O.N.C.

13 OTTOBRE

Il Monte di Brianza e
La Rocchetta di Airuno

23 FEBBRAIO 2019

Ciaspolata Piani dell'Avaro

Val Brembana



DURATA PERCORSO

2 ore per l'anello

DISLIVELLO

150 m circa

DIFFICOLTÀ

facile

ATTREZZATURA

ciaspole, bastoncini,
pila frontale

PARTENZA

ore 15.00 dal parcheggio Baita

INIZIO ESCURSIONE

Cusio, Piani dell'Avaro (Bg)

ACCOMPAGNATORI

Daniel Passoni, Silvano Beretta

PER INFORMAZIONI

3401492316 / 3334588012

Note storico-naturalistiche

La leggenda narra che in un tempo passato molto remoto questo era un territorio arido, ricoperto da pietre e rovi, l'erba vi cresceva a stento ed era insufficiente per mantenere le poche pecore che un pastore pascolava nella zona, conosciuta appunto come luogo avaro. Un giorno, l'infelice pastore volle fare un patto con il diavolo: avrebbe dato la sua anima se per l'indomani mattina, prima dell'Ave Maria, il diavolo fosse riuscito a sgomberare i prati da pietre e rovi. E il diavolo si mise al lavoro. All'alba, quando poco mancava al termine dell'opera, il pastore si precipitò a Cusio e convinse il campanaro della chiesa ad anticipare di qualche minuto il suono dell'Ave Maria. E così ebbe ottimi pascoli e, al tempo stesso, grazie alla sua astuzia, salvò l'anima. La leggenda dice anche dell'esistenza di un grande masso sul quale sono impresse le impronte di enormi mani; è l'ultimo masso che il diavolo aveva abbrancato, ma poi abbandonato, perché sorpreso dai rintocchi della campana.



La strada che da Cusio sale ai Piani dell'Avaro (11 Km circa) è normalmente percorribile da automezzi anche nella stagione invernale. I Piani, posti a 1700 metri di quota, formano un vasto altipiano caratterizzato da tondeggianti rilievi, sono quasi un balcone con vista sull'alta valle Brembana. Dal parcheggio antistante il ristorante Ristorobie, seguendo una stradina che sale in direzione Nord, si raggiunge una vicina baita e, più in alto, un abbeveratoio; da qui, avendo come riferimento l'arrivo di una sciovia, si risale il pendio fin sulla sommità dell'ampia dorsale prativa, a circa 1780 metri di quota. Seguendo la dorsale che piega verso Sud, si tocca il punto d'arrivo di una seconda sciovia, poco lontano da una piccola cappella posta in posizione molto panoramica; in breve si arriva alla Collina della Croce (1725 m).

telefono 039 9241103



MURI
UMIDI?
CHE FARE?

EDIL COLOMBO!
MISSAGLIA

www.edilcolombo.it

costruzione • ristrutturazione • manutenzione

SISTEMA QUALITÀ CONFORME ALLA NORMA UNI EN ISO 9001:2015

Brambilla Stefano & C. SAS

**Vendita e assistenza
prodotti termotecnici**

GRUPPI TERMICI ■ BRUCIATORI ■ CALDAIE A CONDENSAZIONE ■ PANNELLI SOLARI

Ferrolì

Geminox

Freeenergy

23873 Missaglia (Lc) - Via Vespucci, 3
Tel. 039 9201055 - Fax 039 9279914 - E-mail: ecocalorebs@gmail.com

24 MARZO 2019

Parco del Curone

Cascina Selvatico



DURATA PERCORSO

3 ore

DISLIVELLO

300 m

DIFFICOLTÀ

elementare

ATTREZZATURA

per escursioni leggere

INIZIO ESCURSIONE

ore 9.00, Missaglia, parcheggio Baita

QUOTA PRANZO

possibilità di pranzo rustico a Cascina Selvatico; soci CAI € 12, non soci € 15, fino a 14 anni € 7

ACCOMPAGNATORI

Cesare Grazioli, Ascanio Cicogna

PER INFORMAZIONI

3355827953

Note escursionistiche

Anche quest'anno in sostituzione del percorso escursionistico che ricalca sentieri ormai molto conosciuti, dedichiamo la pagina ai protagonisti del Parco del Curone. Quest'anno tocca... al PERIODO DELLE GLACIAZIONI nel territorio del parco.

Inoltre la meta finale dell'escursione non sarà la tradizionale Cà Soldato, dove per parecchi anni abbiamo condiviso apprezzati pranzi rustici, ma saremo ospitati dalla missagliese Cascina Selvatico in Via Alle Valli. Qui organizzeremo il tradizionale menù rustico all'aperto, alla vista del tipico paesaggio del parco.



Il periodo delle glaciazioni a Montevecchia. Alla fine del periodo Pliocenico, (circa 1 Milione di anni fa) si verificò un generale cambiamento del clima che interessò gran parte della terra, al clima caldo tropicale subentrarono temperature più rigide con aumento delle precipitazioni nevose che portarono alla progressiva formazione di ghiacciai. Durante il periodo Quaternario si ebbero tre grosse glaciazioni alternate a tre periodi più caldi con clima temperato. L'ultima grande glaciazione (Wurm), avvenne all'incirca tra 80.000 e 10.000 anni fa ed arrivò a lambire il territorio del parco. L'area montuosa della Lombardia era quasi completamente sepolta sotto una coltre di ghiaccio che, in alcuni punti, raggiungeva lo spessore di 2 km. Tra 15.000 e 8.000 anni fa la coltre glaciale si è progressivamente ritirata, nonostante vi siano state momentanee fasi di avanzamento (stadi tardo glaciali), fino a ridursi alla situazione attuale, oggi i ghiacciai si trovano solo in alta montagna al di sopra dei 2500 m i più importanti si trovano nei gruppi montuosi dell'Ortles-Cevedale, del Bernina, del M.te Rosa, del M.te Bianco, del Disgrazia e dell'Adamello. In particolare, durante l'ultima glaciazione (Wurm) un grande ghiacciaio scendeva dalla Valtellina lungo la valle ora occupata dal lago di Lecco e si biforcava in corrispondenza del Monte Barro dando luogo alla lingua dell'Adda a est e a quella della Brianza ad ovest. Il monte Barro, il San Genesio ed i rilievi di Montevecchia sono stati circondati da queste lingue glaciali che scendevano dalle montagne verso la pianura. Il ghiacciaio scendendo verso valle trasportava con se molto materiale strappato al substrato roccioso o caduto sul ghiacciaio dai versanti laterali a causa di frane, crolli ecc. Durante il ritiro dei ghiacci, che avvenne in seguito a un cambiamento climatico (innalzamento globale della temperatura), questi accumuli di materiale formati da frammenti rocciosi, sabbia, e argilla si depositarono formando un accumulo di materiale denominato morena. I materiali morenici trasportati dal ghiacciaio possono trovarsi sul fondo del ghiacciaio a contatto con la roccia sottostante, dove vengono triturati e trascinati (morena di fondo), oppure possono essere trasportati lungo i margini delle valli (morene laterali) o ancora, possono dar luogo ad un rilievo a forma di anfiteatro alla fronte del ghiacciaio (morene frontali). Le morene frontali o terminali testimoniano l'estensione massima raggiunta dal ghiacciaio durante la sua avanzata. I massi più grossi trasportati dai ghiacciai prendono il nome di massi erratici; questi massi sono stati trascinati dal lento fluire dei ghiacci lontano dalla roccia originaria e poi abbandonati, durante la fase di ritiro dei ghiacciai, sulla superficie topografica. I massi erratici che si rinvengono all'interno del parco sono costituiti da rocce metamorfiche o da rocce ignee e si trovano a Lissolo, lungo il sentiero dei Roccoli, a Cereda, e a Bernaga.

I massi erratici. La disposizione di questi massi testimonia l'estensione massima raggiunta dai ghiacciai durante la glaciazione wurmiana. La loro particolare collocazione e dall'assenza di depositi di origine glaciale nella Valle del Curone e di Santa Croce permettono di affermare che i ghiacciai provenienti dal lecchese, si stavano ormai esaurendo in corrispondenza dei rilievi di Montevecchia. La coltre glaciale, non è riuscita infatti a superare questo rilievo, ma l'ha circondato, penetrando nelle valli sopra citate da sud e per poche centinaia di metri. Per le glaciazioni più antiche, Mindell e Riss le testimonianze sono minori rispetto alla glaciazione Wurm, comunque sono state individuate all'interno del parco delle morene attribuibili alle due glaciazioni più antiche. L'abitato di Maresso nel comune di Missaglia sorge in corrispondenza di una morena depositata dai ghiacciai durante la glaciazione Mindelliana, mentre a collina visibile tra l'abitato di Missaglia e la Cascina Crippa a sud di Sirtori si sono formate durante la glaciazione Rissiana. Testimonianze legate a glaciazioni più antiche non sono presenti nell'area attualmente occupata dal Parco. Tuttavia lungo l'incisione del torrente Molgoretta e del torrente Lavandaia sono visibili dei conglomerati cementati chiamati comunemente "Cepo Lombardo". I ciottoli che costituiscono questa roccia sono stati trasportati dalle acque di fusione dei torrenti e dai fiumi esistenti in un periodo interglaciale precedente alla glaciazione Mindell.



**dental
protesi** srl
CENTRO DENTISTICO

Tutti i giorni dalle 9.00 alle 12.00 - dalle 14.00 alle 19.30
Sabato dalle 9.00 alle 12.00

Via A. Manzoni, 23 - 23873 Maresso (LC)
Tel. 039.9200803

14 APRILE 2019

Varigotti - Noli

Riviera Ligure di Ponente



DURATA PERCORSO

2.45 ore

DISLIVELLO

300 m (max altezza 255m)

DIFFICOLTÀ

facile

ATTREZZATURA

per escursioni leggere

PARTENZA

ore 6.00, Missaglia, parcheggio Baita

INIZIO ESCURSIONE

Varigotti (Sv)

QUOTA AUTOBUS

soci € 23, non soci € 30 (comprensiva di assicurazione), fino a 14 anni € 7 (€ 13 se non soci)

ACCOMPAGNATORI

Ascanio Cicogna, Luigi Brambilla

PER INFORMAZIONI

3397346920

Cenni storico-naturalistici

Una delle escursioni più belle della Riviera Ligure di Ponente è sicuramente la traversata Varigotti - Noli, detta anche "Sentiero del Pellegrino". Una vera e propria "passeggiata a mare", in altura. Il sentiero presenta molti spunti interessanti, è ottimamente tracciato ed è interessante anche per i bambini, a patto però, che siano bene abituati a camminare. Il nome "Sentiero del Pellegrino" è dovuto forse al fatto che, lungo il percorso, si toccano diverse antiche chiese (S. Lorenzo di Varigotti, S. Giulia e S. Lazzaro di Noli), oramai sconstate ma un tempo, vista la loro posizione, sicuramente meta di pellegrinaggi.



Arrivati a Varigotti, uscendo indifferentemente ai caselli di Spotorno o Finale, dell'autostrada A10 e impostate sul navigatore Via Strada Vecchia. Nei mesi estivi, l'accesso in auto a questa strada è riservato ai residenti. Voi potete posteggiare (con un po' di fortuna) nella strada che affianca l'Aurelia e poi risalire a piedi, per circa 300 metri, Strada Vecchia. L'attacco del sentiero è ben segnalato e si trova alla vostra sinistra. Diciamo subito che il sentiero parte subito con tratti di salita piuttosto impegnativi. Non scoraggiatevi perché in breve, verrete ripagati dal paesaggio circostante, che si fa via via più bello mano a mano che si sale. Durante la salita, vi consigliamo di soffermarvi ogni tanto ad ammirare il paesaggio circostante. Poco oltre l'incrocio, superato il tratto di muretto a secco franato, ci si imbatte in un variopinto muretto chiamato Mausoleo Cerisola, conosciuto uomo di mare della zona, tornato a Varigotti negli anni '70' dopo aver trascorso parte della sua vita in Australia, prima da prigioniero, durante la guerra, ed in seguito da lavoratore. A costeggiare le rupi tra Varigotti e Noli, si incontrano due magnifici punti panoramici, deviando dal sentiero, dai quali si può ammirare la falesia di Punta Crena, le colline circostanti ed il mare. Siamo in uno dei punti – a detta degli esperti – da dove si può godere la maggior vista di tutta la Riviera di Ponente. Superate il bivio per le Manie, che si trova dal secondo tratto panoramico, tenendovi sulla destra (il sentiero è molto bene segnalato). Procederete poi lungo la discesa, dove, facendo un po' di attenzione, incontrerete, in un tornante a sinistra, la deviazione per visitare la "Grotta dei Briganti". La deviazione merita certamente, e richiede solo qualche minuto di discesa, ma il sentiero è molto scosceso e richiede molta attenzione! Una volta giunti, la sensazione di essere entrati in una vera grotta preistorica è davvero inebriante e può costituire un vero e proprio momento clou di tutta la gita. Si narra infatti che la Grotta dei Briganti (o Antro dei Falsari), fosse la sede dei traffici dei contrabbandieri che in tempi passati tenevano lì la propria merce. Di qui, la nascita del nome. È possibile accedere facilmente alla grotta dal cunicolo situato sopra la grande cavità. Fare invece molta attenzione a non scivolare verso il dirupo che subito si apre a sinistra, tenersi quindi sempre a destra lungo il lato sotto parete e non fidarsi mai troppo del corrimano messo a protezione. All'interno della grotta, sorgono i resti di muretti a secco. L'origine della Grotta dei Briganti, fu dovuta ad una lenta e costante azione erosiva esercitata dal mare milioni d'anni fa, quando le terre oggi emerse si trovavano al di sotto del livello del mare. Il panorama è da togliere il fiato. Risalendo sul sentiero principale, giungerete in poco meno di 45 minuti, a Noli, non prima di aver incrociato i resti della Chiesa di Santa Margherita e i resti, nascosti dal bosco, dell'Eremo costruito dal Capitano De Albertis, intellettuale e viaggiatore di fine '800, proprietario del Castello, in Genova. E all'arrivo, tutti al mare. Se la stagione è quella giusta (ma non scegliete giornate molto calde o afose, per favore), potrete poi, nel pomeriggio, rinfrescarvi con un bel bagno nel mare di Noli, per poi rientrare in autobus (non provate a fare la statale a piedi perché è pericolosa), a Varigotti. Questa escursione è di grande soddisfazione anche per i bambini; può essere effettuata in mezza giornata, ma per gustarla meglio si consiglia di programmarla in primavera o primo autunno. Al pomeriggio avremo diverse ore libere in spiaggia prima di riprendere il bus per il ritorno.

AGENZIA ASSICURAZIONI CAZZANIGA

23873 Missaglia (Lc) - Via Garibaldi, 83 - Tel. 0399.240.342
Fax 039. 8942429 - assicurazioni@studiocazzaniga.com

28 APRILE 2019

Rifugio Magnolini

Alpi Orobiche, m.1610



DURATA PERCORSO

2.45 ore

DISLIVELLO

730 m

DIFFICOLTÀ

facile

ATTREZZATURA

per escursioni

PARTENZA

ore 7.00, Missaglia, parcheggio Baita

INIZIO ESCURSIONE

Bossico, Lovere (Bg)

ACCOMPAGNATORI

Cesare Grazioli, Gioia Sangiorgio,
Natale Sironi

PER INFORMAZIONI

3355827953

Cenni storico-naturalistici

Il rifugio si trova nelle Alpi Orobiche tra la Val Camonica e la Val Seriana, poco sotto la cima del Monte Alto in località Piano del Palù. Dal rifugio si gode la vista della cima del Monte Pora. È stato realizzato dalla Sezione CAI di Lovere e inaugurato nel 1948.



Raggiunto il paese di Bossico (alto lago d'Iseo) e quindi la piazza della chiesa si prosegue dritti sino al termine della strada asfaltata dove si lasciano le macchine nei pressi del rifugio "Sette Colli". Prendiamo il sentiero 553 che ci conduce in breve alla case poste in località "Monte di Lovere" (1100 m). Il sentiero prosegue con salite abbastanza ripide inoltrandosi in un bosco sino a raggiungere una fontana. Qui il sentiero si biforca, a sinistra il 554 e a destra il 552. Noi prenderemo quest'ultimo, da qui in avanti qualche saliscendi a mezzacosta sovrastando la Val di Supine sino a raggiungere dopo qualche chilometro una casa chiamata "Vester" (1120 m).

Si prosegue addentrandosi nel bosco e sbucando poi sulla strada sterrata che risale da Ceratello (Costa Volpino). Incontriamo una fonte d'acqua ed un torrente a sinistra, rapidamente guadagniamo quota. Ad un certo punto occorre abbandonare la strada e seguire a sinistra il sentiero 551. Questo sentiero diventa sempre più stretto, si risale poi l'abetaia e piegando un poco a sinistra si sbuca fuori dal bosco al culmine di un colle dove troviamo una malga (1420 m). Si prosegue ora su pascoli aperti e risalendo il dorsale in poco tempo arriviamo al rifugio Magnolini (1610 m).

Volendo proseguire, dal rifugio ci si può incamminare in direzione sud-est e in una ventina di minuti raggiungere la vetta del Monte Alto (m. 1723 s.l.m.), da dove si può godere di un panorama veramente meritevole, con vista sulla sottostante Val Camonica e sul Lago d'Iseo. Sulla vetta c'è un piccolo altare rotondo sul quale sono incisi i nomi di tutte le cime che si possono ammirare, nonché la loro altezza e la direzione in cui bisogna guardare.

Per la discesa si ripercorre lo stesso itinerario.

Foto Hobby Redaelli s.n.c.

Via G. Matteotti, 5
23873 Missaglia (Lecco)
Tel.Fax. 039 9241619

www.hobbyredaelli.com

www.fotoredaelli.com

hobbyredaelli@gmail.com



19 MAGGIO 2019

Creste del Resegone

Prealpi Orobie, m.1875



DURATA PERCORSO

4 ore

DISLIVELLO

1350 m

DIFFICOLTÀ

media

ATTREZZATURA

per escursioni

PARTENZA

ore 6.30, Missaglia, parcheggio Baita

INIZIO ESCURSIONE

Versasio (Lc)

ACCOMPAGNATORI

Mariella Dell'Orto, Fausto Gaiati,
Gregorio Villa

PER INFORMAZIONI

3496064218 / 3391002106

Note storico-naturalistiche

Il Resegone deve il nome e la fama alle caratteristiche forme che ne conferiscono l'aspetto di montagna massiccia e particolare, riconosciuto da qualsiasi lato e latitudine la si veda.

Nonostante la quota non eccelsa, grazie alla vicinanza della pianura e soprattutto grazie alla propria conformazione, ricca di versanti selvaggi e dirupati, rappresenta da anni una meta ambita per schiere di escursionisti. Non è tuttavia una meta da sottovalutare in quanto i numerosi canaloni che ne solcano il suo versante meridionale richiedono prudenza e abitudine ai percorsi esposti.

Numerosi sono gli itinerari che permettono di accedervi da qualsiasi versante, quello che proponiamo permette di apprezzare a pieno l'aspro ambiente dolomitico di questa montagna, compiendo una traversata di grande soddisfazione.



Lasciata l'auto al parcheggio della funivia di Versasio m. 525, ci dirigiamo verso il rifugio Stoppani m. 900 in 45 minuti circa.

Da lì proseguiamo per Erna m. 1280 in circa un'ora. Si scende alla bocchetta d'Erna per imboccare il sentiero numero 7, passando per la fonte della Pesciola. Il percorso regala magnifici scorci sul Due Mani e sulle Grigne e dopo circa 40 minuti, arriviamo al passo del Giuff m. 1500.

Da qui prendiamo il sentiero 582 che per zona boschiva e rocce ci porta al Pizzo Morterone m. 1751. Si prosegue per piccoli saliscendi e fra rocce si passa sul versante di Monterone sotto il Pan di Zucchero e per ripida salita, si giunge sulla cima Pozzi m. 1810.

Il tratto più impegnativo di questo sentiero ci porta alla Sella di Bobbio in ripida discesa. Percorrendo sempre il versante di Monterone e passando sotto il Dente, si risale verso la punta Manzoni e la punta Cermenati m.1875 giungendo al rifugio Azzoni.

Per la discesa seguiamo il sentiero numero 1 che ci conduce al passo della Staffa, raggiungiamo il passo del Fò, scendiamo verso la località Costa per arrivare a Versasio in circa 2 ore e trenta.



Molino ERMANNO CAZZANIGA

FARINE INTEGRALI MACINATE A PIETRA

Via P. Giovanni XXIII, 40 - 23873 MISSAGLIA (LC)

Tel. 039 / 924.08.00 - Cell. 3392984158

E-mail: molinocazzaniga@libero.it

Piva 00699560132

CHIUSO LUNEDÌ E SABATO POMERIGGIO

ORARIO DI APERTURA:

dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00



APICOLTURA dei FIORI

di CASIRAGHI GAUDENZIO
MISSAGLIA (LC) - Loc. OSSOLA - Tel. 348 1494972
Via Dei Fiori, 20 - apicoltureideifiori@tiscali.it

Miele e prodotti dell'alveare

2 GIUGNO 2019

Pizzi di Parlasco

Valvassina, m.1509



DURATA PERCORSO

5 ore

DISLIVELLO

850 m

DIFFICOLTÀ

media

ATTREZZATURA

per escursioni

PARTENZA

ore 7.30, Missaglia, parcheggio Baita

INIZIO ESCURSIONE

Parlasco (Lc)

ACCOMPAGNATORI

Angela Barcella, Sergio Casiraghi,
Fausto Gaiati

PER INFORMAZIONI

3475502487 / 3387054104 / 3391002106

Note storico-naturalistiche

Il punto di partenza di questo lungo anello escursionistico è il paese di Parlasco, comune dell'Alta Valsassina adagiato sulla sponda sinistra del torrente Pioverna, e che tra i suoi vicoli custodisce, narrata attraverso numerosi murali, la leggenda del bandito Lasco. Sotto gli abiti del bandito, si celava in realtà il conte Sigifredo Falsandri, signorotto distinto e caritatevole della Rocca di Marmoro, mentre di notte si trasformava proprio nel fuorilegge, il quale, con i suoi bravi, inscenando la "caccia selvatica", rubava ed uccideva senza pietà terrorizzando tutta la Valle.



Lasciata l'auto al parcheggio antistante la Chiesa di S. Antonio, troviamo pochi metri più avanti, verso il centro abitato, il cartello sentieristico con indicato il Sentiero n.1 "Pizzi di Parlasco". Ci inoltriamo in quella direzione verso un prato rigoglioso, e continuiamo sino al limitare del bosco, dove la traccia diviene larga e visibile. Entrati nel bosco, imbocchiamo la sterrata e andando verso sinistra raggiungiamo la sbarra metallica, oltrepassata la quale inizia il sentiero montano che si inerpica selvaggio senza mai mollare la sua ripida pendenza.

Lungo il percorso passiamo davanti ai resti delle miniere di manganese, e andando oltre lasciamo sulla sinistra il sentiero che scende a valle e risaliamo a destra la ripida traccia. Raggiunta la Bocchetta di Cavè o Porta di Parlasco (a circa 2 ore dalla partenza) - un ottimo punto panoramico con vista su Esino Lario e la Grigna Settentrionale - pieghiamo destra in direzione Cima di Daas. Qui incomincia il sentiero delle creste, che con Sali e scendi ci porta alla cima con la sua bella croce in vetta a quota 1509 mt. Il ritorno ci porta verso il Passo Agueglio, a 1142 mt, sovrastato dal Monte Defendente, dove troviamo una caratteristica chiesetta. Con una lunga discesa, rinfrescata dal fitto bosco, raggiungiamo infine la Via Agueglio di Parlasco, verso il parcheggio di partenza.



IVANO MAGGIONI

**Lomaniga di Missaglia
Via Delle Rose 13
Tel. 039 9200463**

Qualità e Passione

da oltre un secolo

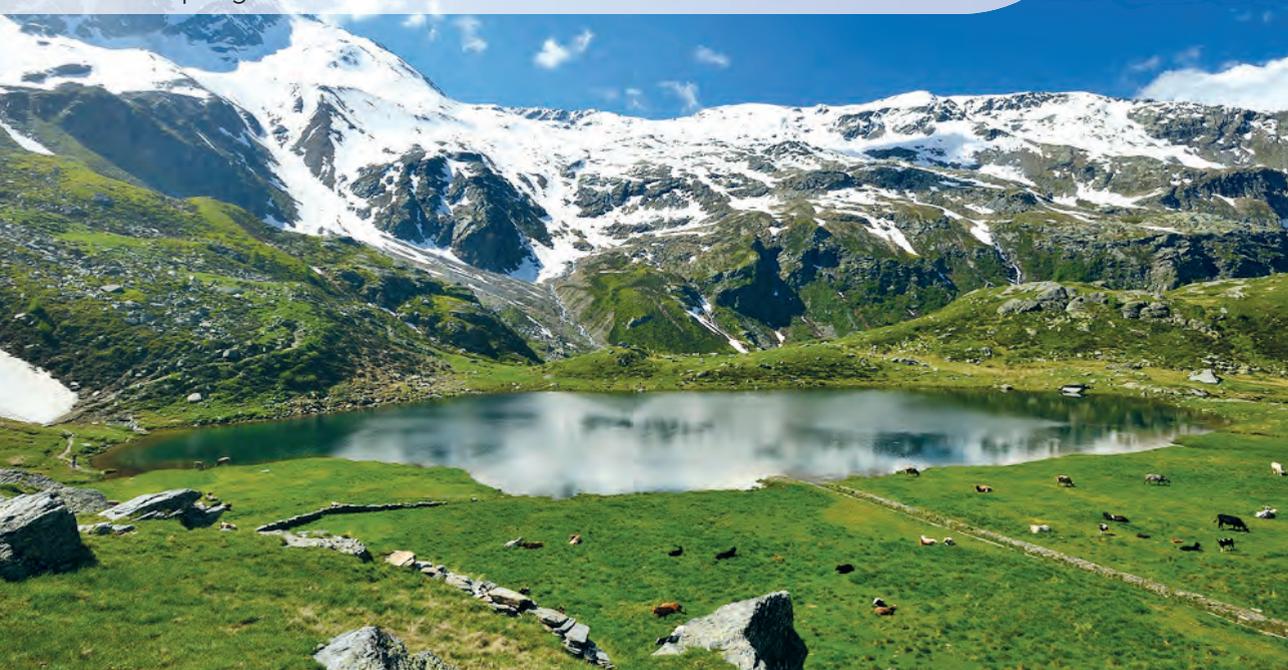


Via Cavour 16 - tel.039 9241252
Missaglia

23 GIUGNO 2019

Rifugio Chiavenna - Lago Nero

Valle Spluga, m. 2352



DURATA PERCORSO
3 ore

DISLIVELLO
600 m al rifugio
950 m al lago

DIFFICOLTÀ
media, piuttosto lunga

ATTREZZATURA
per escursioni

PARTENZA
ore 6.30, Missaglia, parcheggio Baita

INIZIO ESCURSIONE
Fraciscio, località Le Soste

ACCOMPAGNATORI
Michele Dall'Aglio, Massimo Oggioni,
Stefano Besana

PER INFORMAZIONI
3488643368 / 3393927962 / 3281480391

Note storico-naturalistiche

L'Alpe Angeloga, dove è situato il rifugio Chiavenna, è uno splendido alpeggio con prati fioriti e pascoli, ruscelli, torrenti e un ampio laghetto. Il tutto sovrastato dai 3000-e-passa metri del pizzo Stella, dal pizzo Groppera e dal pizzo Peloso.

Il rifugio Chiavenna, di proprietà del CAI di Chiavenna, è uno dei rifugi storici della Valle Spluga. Fu inaugurato il 6 luglio 1924.



Da Fraciscio (m. 1341), proseguiamo fino in località Le Soste (m. 1442). Qui la strada termina e c'è spazio per parcheggiare. Ci incamminiamo su un'ampia mulattiera in salita e ben presto superiamo l'ampio letto di un torrente in secca. Dopo un tratto in piano riprendiamo a salire; alla nostra sinistra c'è un bosco di larici e a destra il Torrente Rabbiosa. Più avanti, dopo una breve salita, raggiungiamo uno slargo; ora la mulattiera si restringe e la pendenza aumenta. Superiamo alcuni gradini di pietra e troviamo un cartello che indica l'Alpe Angeloga davanti a noi. Il percorso si restringe ulteriormente. Saliamo con alcuni tornantini verso un monolite di roccia accanto al quale troviamo un crocefisso di legno (m. 1600). Continuiamo in salita, a volte agevolati da alcuni gradini di roccia. Poi superiamo un torrente e, dopo un tratto quasi in piano, riprendiamo a salire. Il sentiero piega a sinistra (freccia rossa). Continuiamo seguendo i segnava (bandierine bianco-rosse e triangoli rossi). Stiamo per affrontare la parte più faticosa; dovremo infatti risalire la montagna davanti a noi, volgendo le spalle al torrente Rabbiosa. In piano oltrepassiamo un torrente in secca e subito riprendiamo a salire. Alla nostra destra già si vede la vetta del Pizzo Stella. Iniziamo a salire ripidamente. La serie di corti tornanti è lunga e faticosa. Passiamo accanto a una piccola cascata (m. 1870). Una scalinata ci conduce verso un varco tra la roccia (m. 1915) dove troviamo una piccola croce di ferro. Continuiamo con un breve tratto in piano durante il quale superiamo due rivoli d'acqua che scendono dalla montagna formando delle piccole cascate. Troviamo una scritta in rosso che indica il Rifugio Chiavenna a dieci minuti. Seguendo il torrente entriamo in una valletta fra pareti rocciose. Il sentiero ora è allagato da alcuni rivoli d'acqua. Procediamo dapprima in leggera salita poi superiamo alcuni massi e roccette abbastanza ripidamente.

La fatica ormai è terminata; davanti a noi ci sono i prati dell'Alpe Angeloga. Aggirato un dosso sulla cui sommità un cippo ricorda i caduti delle guerre, raggiungiamo il lago Angeloga e il rifugio.

Alle spalle del rifugio, in direzione della cascata del Lago Nero, che fa un salto di quasi 300 m., iniziamo il sentiero (c3) che la costeggia a destra e che sale a tornanti sul ripido pascolo. Arrivati in cima, aiutati da alcuni gradini ed alcune corde fisse, si attraversa la bocchetta proprio dove inizia la cascata e si sbuca in prossimità del muraglione del Lago.

Percorriamo, dunque, il lato sinistro del lago, seguendo il sentiero per il passo di Angeloga, ritornando quindi al rifugio Chiavenna dal sentiero chiamato "sentiero delle vacche", passando a lato di un secondo e più piccolo lago, il lago Caldera (m. 2369). Giunti al rifugio Chiavenna, si ritorna a Fraciscio dalla stessa via di salita.

Il percorso ad anello (dal lago Nero al rifugio Chiavenna) potrebbe essere modificato in base alle condizioni di innevamento del percorso.



**CARROZZERIA
BERETTA**

— AUTO DI CORTESIA —

23873 Missaglia (Lc) - Via Desiderata, 7
Tel./Fax 0399.200.363

6-7 LUGLIO 2019

Rifugio Claudio e Bruno - Blinnenhorn

Val Formazza, m. 3374



DURATA PERCORSO

1° giorno 3.30 ore al rifugio
2° giorno 2 ore per vetta e
4 ore per la discesa completa

DISLIVELLO

1° giorno 1000 m
2° giorno 952 m salita + 1952 m la discesa

DIFFICOLTÀ

escursionistica la salita al rifugio;
alpinistica la salita alla vetta

ATTREZZATURA

di alta montagna con ramponi

PARTENZA

ore 7.00 di sabato 6 luglio,
Missaglia, parcheggio Baita

INIZIO ESCURSIONE

Riale (VCO)

ACCOMPAGNATORI

Daniel Passoni, Roberto Passoni,
Silvano Beretta

PER INFORMAZIONI

3401492316 / 3334588012

Note storico-naturalistiche

Il Blinnenhorn (Corno Cieco) deve il suo nome al fatto che è difficilmente visibile dalla bassa valle. Per contro dalla sua sommità la visuale è straordinaria, non solo sulle montagne dell'Ossola, ma anche su quelle della vicina Svizzera e, in particolare, del Bernese. Il Blinnenhorn è la cima più elevata della Valle Formazza con i suoi 3374 m. Malgrado la sua considerevole quota, in condizioni ideali sia meteo che di assenza neve/ghiaccio, si sale agevolmente su buona traccia, tanto da renderlo abbordabile a buona parte degli escursionisti dotati di buon allenamento.



1° giorno. Dal parcheggio si sale alla diga e si costeggia il lago Morasco, poi il sentiero prende quota e si inizia a fare sul serio, dopo i primi 750 metri di dislivello si arriva alla diga del Sabbione a 2460 m, qui ne approfitteremo per prenderci una pausa per ricaricarci e goderci il panorama circostante. Dopo aver recuperato le forze si riparte, si attraversa la diga e anche in questo caso si costeggia il lago, con i maestosi ghiacciai e la punta d'Arbola che fanno da sfondo.

Dopo aver costeggiato parte del lago, il sentiero inizia a prendere ancora quota, con un ultimo sforzo si effettua la salita che conduce alla meta del giorno, il rifugio Claudio e Bruno 2713 m, rifugio gestito dall'Operazione Mato Grosso, dove passeremo la notte sognando il Blinnenhorn.

2° giorno. Per chi vuole, può evitare la salita al Blinnenhorn può aspettare al rifugio Claudio e Bruno, oppure dopo aver concordato con gli accompagnatori, andare direttamente al rifugio 3A e attendere l'arrivo del gruppo. Dal Rifugio Claudio e Bruno si spezza immediatamente il fiato, il sentiero inizia subito in salita in direzione nord, ignorando (solo per il momento) la traccia di dx che conduce al rifugio 3A. Rimanendo a sx, l'ascesa diventa evidente e via via più faticosa per la natura del terreno, si guadagna quota su sfasciumi/ghiaioni misti a roccette, assenza di segnavia sono d'aiuto alcuni ometti, fino allo scollinamento sul ghiacciaio del Gries dove finalmente in lontananza si vede la vetta, questo svela il significato del suo nome italiano, Corno Cieco. Da alcuni anni la via di salita non tocca più il ghiacciaio a causa del suo regresso per cui non necessita di attrezzatura se non ad inizio stagione. Gli ultimi ripidi metri che portano alla vetta, si salgono su fine detrito fino a guadagnare la fantastica cima: TANTA ROBA!

Discesa. Per la discesa dalla cima del Blinnenhorn si effettua la stessa della salita, si ritorna al rifugio Claudio e Bruno per prendere il sentiero (che prima avevamo ignorato) che in un'oretta porta al rifugio 3A a 3000 m. Dal Rifugio 3A inizia una divertente discesa su nevaio che porta al rifugio Città di Busto 2480 m. Si continua a scendere da semplici tornanti e si raggiunge l'Alpe Bettelmatt dove fanno il famoso e buonissimo formaggio, poi si prosegue per ritornare a Riale, dove finiamo il nostro bellissimo giro ad anello.

www.riparazionicornor.com



RIPARAZIONI CORNO

Assistenza multimarca

Partner

 **Electrolux**



dal 1981
assistenza
tecnica
specializzata
e ricambi
elettrodomestici

LECCO - Via Belvedere, 42 - Tel. 0341.282017
MONTEVECCHIA - Via Bergamo, 5 - Tel. 039.9930076

assistenza@riparazionicornor.it
seguici sulla nostra pagina   Riparazioni Corno

19-21 LUGLIO 2019

Alta Via della Valmalenco

Alpi Retiche, m. 2819



DURATA PERCORSO

1° giorno 4 ore al rifugio Longoni
2° giorno 7 ore al rifugio Marinelli
3° giorno 5 ore

DISLIVELLO

1° giorno 800 m
2° giorno 700 m salita + 300 discesa
3° giorno 300 m salita + 900 discesa

DIFFICOLTÀ

escursionistica di media montagna.
Impegnativa per la durata

ATTREZZATURA

per escursioni di media montagna

PARTENZA

ore 8.00 del 19 luglio,
Missaglia, parcheggio Baita

INIZIO ESCURSIONE

Chiareggio

QUOTA

110 € circa la 2 mezza pensioni
ai rifugi; iscrizioni a numero chiuso

ACCOMPAGNATORI

Silvano Beretta, Stefano Besana

PER INFORMAZIONI

3334588012 / 3281480391

Note escursionistiche

L'Alta Via della Valmalenco è un sentiero a tappe che collega numerosi rifugi ad alta quota, per una lunghezza di oltre 100 km: otto tappe per scoprire gli scenari più suggestivi nel cuore delle Alpi Retiche. L'Alta Via della Valmalenco è una lunga traversata escursionistica in quota, costituita da 8 tappe solitamente percorribili in 8 giorni, per una lunghezza complessiva di ben 110 km, da Torre S. Maria a Caspoggio. La Via è percorribile nella sua interezza tornando infine al punto di partenza come una sorta di anello, oppure scegliendo tratti parziali, mini Alte Vie di soli 2 o 3 giorni. La Via si snoda lungo l'intera compagine montuosa della Valmalenco, passando dal gruppo del Disgrazia, quello del Bernina e quello dello Scalino, con un percorso che – a partire dalla seconda tappa – si mantiene quasi sempre sopra i 2000 metri



1° giorno. Da Chiareggio (1.600 m) si sale all'Alpe dell'Oro (2.030 m) lungo la mulattiera carrabile del Passo del Muretto; dalle baite si segue la traccia, che sale verso est fino ai pascoli dei piani inferiori dell'Oro, indicata con segnaletica bianco-rossa e gialla come variante dell'alta via (quarta tappa). Superati i ripidi pendii a monte di Chiareggio, su un sentiero si perviene al Vallone del Nevasco, che si supera senza difficoltà proseguendo poi entro un tratto boscoso di conifere. Al termine del bosco si sbuca sul terrazzo di pascolo dell'Alpe Fora, raggiungendo in breve la traccia del sentiero che sale direttamente da Chiareggio verso l'alpe e il Rifugio Longoni.

2° giorno. Dal rifugio si raggiunge la soprastante ampia cresta sud ovest della Sassa d'Entova, che si segue sino a circa 2750 mt dove abbassandosi leggermente si attraversa l'ampio vallone dell'entovasco sino al Pian dei Buoi per proseguire verso l'evidente Forcella d'Entova. Dal passo si scende verso l'ampio terrazzo naturale in direzione est nord-est verso il fondo del vallone di Scerscen. A quota 2620 mt circa è possibile attraversare ulteriormente il costone sulla sinistra superando le balze rocciose calcaree (tratto attrezzato) per raggiungere attraverso la più importante zona carsica della Valmalenco, il primo dei torrenti (ponte) glaciali dei ghiacci di Scerscen, sino a giungere al Rifugio Marinelli.

3° giorno. Dal Rifugio Marinelli si scende verso il Rifugio Carate Brianza, alla cui sinistra troviamo il cartello che indica la partenza del sentiero per la forca di Fellaria ed il rifugio Bignami, imbocchiamo questo sentiero, che si dirige verso est-nord-est. Dopo circa un'ora di cammino dal rifugio Carate Brianza, ci affacciamo alla forca di Fellaria, posta a 2819 metri, che ci immette in un corridoio dal quale si vedono già, verso nord-est (alla nostra sinistra) il piz Varuna (m. 3453) e, alla sua destra, la cima Fontana (m. 3070), sul versante settentrionale della val Confinale. Sullo sfondo, qualche scorcio del versante orientale della Valle di Poschiavo e le più alte cime della Val Grosina. La discesa è assai più agevole della salita: troviamo una buona traccia di sentiero che ci permette di perdere quota senza fatica. Scendiamo in un ampio vallone fino a raggiungere, sempre guidati dai segnavia, un pianoro percorso da un pigro torrentello. Procediamo, quindi, in direzione est-nord-est, con andamento pianeggiante. Il sentiero confluisce in quello che, salendo dal rifugio Bignami, conduce alla bocchetta di Caspoggio. Percorrendolo verso destra, siamo in breve alle baite dell'alpe di Fellaria (m. 2401) e, a breve distanza, al rifugio Bignami (m. 2385), collocato su un ampio terrazzo che domina il lago di Gera (m. 2150). Nei pressi del rifugio troviamo il sentiero che scende, in direzione sud, sino alla poderosa muraglia della diga di Gera che, con i suoi 65 milioni di metri cubi, è una delle più grandi d'Italia. Da qui si rende necessario recuperare le auto lasciate a Chiareggio.



**STUDIO DENTISTICO
DOTT. PAIUSCO**

Odontoiatria - Dermatologia
Medicina Estetica

039 9241268
www.studiopaiusco.it

1 SETTEMBRE 2019

Rifugio Gemelli - Pizzo del Becco

Val Brembana, m. 2507



DURATA PERCORSO

3 ore per il Rifugio Gemelli
+ 2 ore per la vetta

DISLIVELLO

1397 m alla vetta

DIFFICOLTÀ

medio impegno per il rifugio,
impegnativa la vetta

ATTREZZATURA

per escursioni,
set da ferrata per la vetta

PARTENZA

ore 6.30, Missaglia, parcheggio Baita

INIZIO ESCURSIONE

Carona (Bg)

ACCOMPAGNATORI

Silvano Beretta, Marco Acquati,
Luigi Casagrande

PER INFORMAZIONI

3334588012

Note storico-naturalistiche

Il Pizzo del Becco, con la sua verticale parete sud, costituisce un magnifico fondale allo specchio dei Laghi Gemelli. È sicuramente la cima più frequentata della zona, per la bellezza è solida della sua roccia e per le sue ardite forme, abbellite da creste dentate, da lisci torrioni, da canaloni e camini dove l'arrampicata è sempre elegante e sicura. Parecchie vie di salita solcano l'ampia parete: in un caminetto nel settore destro della parete è stata attrezzata con catene una via ferrata che viene affrontata per la salita alla vetta.



Arrivati a Carona si seguono i cartelli stradali che indicano il rifugio Laghi Gemelli. Dopo aver parcheggiato nelle vicinanze del lago si imbecca il sentiero n. 211 che sale verso il lago Marcio. Una volta raggiunto il lago si costeggiano le sponde raggiungendo ed oltrepassando il successivo lago di Pian Casere. Qui si imbecca il sentiero n. 213 che, in circa 20 minuti, porta al rifugio Laghi Gemelli. Dal rifugio si scende alla diga attraversandola, quindi ci si tiene a sinistra per raggiungere su una sterrata il Lago Colombo (2046). Se ne attraversa la diga e di nuovo al suo termine ci si tiene a sinistra, percorrendo una ventina di metri sino ad un ometto che a destra segnala il sentiero che porta all'attacco.

Si sale in diagonale tornando verso il lago per raggiungere infine una conca cosparsa di grandi rocce e seguendo le segnalazioni, si risale una pietraia che conduce ad una cengia erbosa lungo la quale si raggiunge l'attacco della ferrata, che dopo un primo tratto di una trentina di metri discretamente impegnativo diviene più facile. In tutto, la parte attrezzata è lunga circa 70/80 metri, poi la traccia torna a farsi ripida sino ad un colletto.

Si segue la cresta a sinistra, tenendosi sul versante nord, e con alcuni passaggi esposti su roccia, in una ventina di minuti si raggiunge il castello sommitale. Un evidente poco accennato diedrino alto tre/quattro metri (II) conduce alla vetta del Pizzo del Becco, sui cui è posta una croce realizzata dal Gruppo Alpinistico Penne Nere del quartiere di Boccaleone (Bergamo).

Discesa sulla stessa via di salita.

Baccovino

vingeria in Brianza

vini sfusi, vini in bottiglia
degustazioni e aperitivi

www.baccovino.com

Via Cavour, 28 - 20865 Usmate Velate (MB) Tel. 375 5517792 / 039 5973362
e-mail: baccovinomoreno@gmail.com

22 SETTEMBRE 2019

Pizzo Bello

Valtellina, m. 2743



DURATA PERCORSO
3 ore alla vetta

DISLIVELLO
1150 m

DIFFICOLTÀ
medio impegno

ATTREZZATURA
per escursioni

PARTENZA
ore 6.00, Missaglia, parcheggio Baita

INIZIO ESCURSIONE
Prato Maslino, Berbenno (So)

ACCOMPAGNATORI
Angela Barcella, Sergio Casiraghi,
Fausto Gaiati

PER INFORMAZIONI
3475502487 / 3387054104 / 3391002106

Note storico-naturalistiche

Il Pizzo Bello ci offrirà grandiosi panorami e vedute sulle più alte cime delle Alpi Valtellinesi e Orobiche. Luoghi ricchi di antiche tracce di un lavoro, che oggi gli abitanti della valle non concepisce più tracce che riscontreremo nel passaggio degli alpeggi abbandonati come l'alpe Vignone, luoghi poco frequentati ma che sapranno soddisfare la nostra curiosità verso nuove mete.



Da Berbenno (Valtellina) si sale in auto verso Monastero fino a Prato Maslino, m 1650 attraversiamo un alpeggio e ci inoltriamo in un fitto bosco e dopo un lungo mezzo costa, il sentiero esce dal bosco in prossimità dell'alpe Vignone m 1850, ore 1.00, ove la vista si apre sulla parte inferiore della Valtellina. Superati i resti di vecchie baite raggiungiamo baita Forno, m 2000, lasciando sulla destra un evidente sperone, si raggiunge il colle Baric, m 2265, ore 0.45, entriamo in una magnifica valle chiusa tra la cresta del Poggio del Cavallo, m 2557, sulla destra, e la cime di Vignone, m 2608.

Il Pizzo Bello ancora non si vede. Tuttavia, il percorso è ormai breve e spettacolare, piegando a sinistra si sale a raggiungere la cresta sud della cima di Vignone, m 2510, ore 0.45 proseguendo verso destra e con panoramica via si sale una ripida dorsale fino a pervenire velocemente sulla cima, m 2743, ore 0.30. Gli orizzonti si fanno grandiosi: oltre il passo Scermendone si innalzano i Corni Bruciati la stupenda mole del monte Disgrazia. Verso sud lo sguardo abbraccia buona parte della Valtellina e delle Orobiche fino al lago di Como.

Scendiamo ripercorrendo il sentiero fino alla cresta della cima Vignone, da qui piegando a destra il sentiero ci conduce a una panoramica dorsale prativa, con magnifica vista verso il monte Legnone e la bassa Valtellina, proseguendo ora a sinistra ci riportiamo al colle Baric, da dove, ripercorrendo il sentiero fatto a salire, raggiungiamo Prato Maslino.



STUDIO VIGANÒ

AMMINISTRAZIONI E MEDIAZIONI IMMOBILIARI
CONSULENZA FISCALE, AMMINISTRATIVA E LEGALE
ASSOCIATO CAF CGN

Via Conciliazione 2 - 23873 Missaglia

Tel. 039 9279088 - Fax 039 9240634

info@studiovigano.com

6 OTTOBRE 2019

Sentiero del Ponale

Lago di Garda, m. 650



DURATA PERCORSO

3,30 ore

DISLIVELLO

600 m

DIFFICOLTÀ

facile

ATTREZZATURA

per escursioni leggere

PARTENZA

ore 6.00, Missaglia, parcheggio Baita

INIZIO ESCURSIONE

Riva del Garda

QUOTA AUTOBUS

soci € 20, non soci € 27 (comprensiva di assicurazione), fino a 14 anni € 7

ACCOMPAGNATORI

Enrico Vergani, Mariella Dell'Orto, Silvano Beretta

PER INFORMAZIONI

3407890891

Note storico-naturalistiche

Il sentiero del Ponale collega Riva del Garda alla valle di Ledro. La strada, scavata nella roccia nella seconda metà del 1800, è stata dismessa dopo la realizzazione della galleria vent'anni fa. Dal 2004 è stata trasformata in sentiero, dove è permesso transitare anche con le biciclette. Per le sue caratteristiche ambientali e storiche è uno dei più belli e conosciuti sentieri europei.



Partiamo dalla storica Centrale idroelettrica e, dopo qualche centinaio di metri, sulla strada Gardesana occidentale alla prima galleria sulla destra, seguendo il segnavia D01 in direzione Val di Ledro inizia il nostro percorso.

Lasciato a destra il sentiero che porta alla palestra di roccia detta "La Ponta", si supera la prima galleria dove si apre uno splendido panorama sul lago, l'abitato di Riva sormontato dal Monte Stivo e il Monte Altissimo di Nago, entrambi innevati per parecchi mesi all'anno.

Arrivati alla terza galleria, appena prima, è consigliabile deviazione a sinistra per visitare i panoramici ruderi di alcune postazioni di difesa costruite dagli austriaci prima della Grande Guerra. Si riprende la stradina, si supera la quarta galleria e si arriva al solco della Val Sperone, la selvaggia valle ai piedi della ponente parete est di Cima Capi, mentre all'orizzonte contro il cielo si profilano le creste del Monte Baldo e sulla sponda opposta a sinistra vediamo Torbole, Tempesta (camminata fatta l'anno scorso) e più a sud fino a Malcesine.

Si superano altre tre gallerie e si arriva al vecchio bivio della strada del Ponale m 250. Nei pressi del bivio una piccola caverna costituiva un posto di guardia militare che un tempo controllava e tartassava i viandanti. Si continua a sinistra e su un ponte si attraversa alti il profondo e suggestivo solco del vallone scavato nel corso dei millenni del lento costante lavoro delle acque del torrente Ponale. Poco oltre, sulla destra, si abbandona la strada e si prende una vecchia mulattiera in parte acciottolata che corre alta sulla forra e con alcuni gradini letteralmente scavati nella viva roccia. Entriamo nella Val di Ledro bypassando il paesino di Biacesa.

Poi, il percorso a piedi si riunisce a quello ciclabile, entriamo nel centro di Prè di Ledro, e siamo già sulla salita che ci porta prima a Molina e poi al bellissimo Lago di Ledro m 650, dove il museo delle Palafitte espone i reperti archeologici del noto insediamento preistorico, patrimonio dell'Unesco.



CENTRO REVISIONI MCTC

**AUTOSALONE
VENDITE**

**AUTOFFICINA
RIPARAZIONI**

**FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI**

tel. 039/92 02 227 fax 039/92 03 631 **MONTICELLO B.za (LC)**

21° EDIZIONE

ESCURSIONISMO GIOVANILE 2019 (8-11 anni)

PROGRAMMA:

17 MARZO

Geologia
e arrampicata

MONTE CORNAGGERA, VAL SERIANA (BG)

14 APRILE

Speleologia
e arrampicata

BUSO DELLA RANA, MONTE DI MALO (VI)

12 MAGGIO

Storia
dell'Alpinismo

RIFUGIO ROSALBA, GRIGNA MERIDIONALE (LC)

22-23 GIUGNO

Due giorni di
escursioni al mare

SANTUARIO DI SOVIORE, MONTEROSSO (SP)

22 SETTEMBRE

Tanti ragazzi
lombardi dell'AG

RADUNO REGIONALE, CANZO (CO)



NUMERI UTILI

Marco Acquati

335.8257334

marko.acquati@gmail.com

Silvia Redaelli

380.7763652

syreda75@gmail.com



15 FEBBRAIO

Ore 20.30

iscrizioni e spiegazioni
sull'attività in sede

1 SETTEMBRE

Pizzo del Becco (m. 2.507),
Val Brembana (BG), con Gruppo
Escursionismo Sezionale

6 OTTOBRE

Gita famiglie

7° EDIZIONE

ALPINISMO GIOVANILE 2019 (12-17 anni)

PROGRAMMA:

24 FEBBRAIO

Uscita
sulla neve

RIFUGIO RIELLA, COLMA DI SORMANO (CO)

14 APRILE

Speleologia
e arrampicata

BUSO DELLA RANA, MONTE DI MALO (VI)

9 GIUGNO

Piccoli alpinisti
crescono

SENTIERO ATTREZZATO DELLA DIRETTISSIMA, GRIGNA MERIDIONALE (LC)

22-23 GIUGNO

Due giorni di
escursioni al mare

SANTUARIO DI SOVIORE, MONTEROSSO (SP)

6-7 LUGLIO

Due giorni in
completa autosufficienza

RIFUGIO VACCARO, VAL SERIANA (BG)

22 SETTEMBRE

Tanti ragazzi
lombardi dell'AG

RADUNO REGIONALE, CANZO (CO)



NUMERI UTILI

Luigi Casagrande

335.6168271

amicofragile64@gmail.com

Stefano Biffi

339.7714630

stefanobiffi66@gmail.com



20 OTTOBRE

Festa in piazza
con giochi e laboratori
per ragazzi

10 NOVEMBRE

Festa di
chiusura attività
EG-AG

20 DICEMBRE

Camminata
notturna
nel parco



PRENDIAMOCI CURA DEI SENTIERI DEL PARCO

Eccoci ai sentieri di cui il CAI Missaglia si prende cura. Nel 2017 la sezione ha provveduto alla sostituzione della segnaletica del sentiero dei Roccoli e del Percorso Vita. Questo grazie anche alla sottoscrizione popolare e al sostegno del Lions Brianza Colli. Questo ci permette di continuare con rinnovato impegno alla manutenzione degli stessi, con costanza e qualità. A metro di giudizio ricordiamo che per il Sentiero dei Roccoli siamo al 19° anno dalla inaugurazione. Crediamo che la manutenzione sia importante per evitare che quanto fatto cada nella desolazione dell'abbandono e dell'incuria.

LA MANUTENZIONE

Gli interventi di manutenzione svolti dal CAI consistono in:

- mantenimento della segnaletica
- raccolta dei rifiuti
- rimozione piante e rovi
- taglio erba
- cura degli attrezzi per il Percorso Vita



IL SENTIERO DEI ROCCOLI

Ripristinato da ANA e GSA (CAI Missaglia in collaborazione con Lions Club Brianza Colli nel 2000. Lunghezza in piano: 4,1 km effettivi, che diventano 5,6 km da imbocco Via alle Valli.

Tempo di percorrenza: h 1.30/2.00

Altitudine minima: 294 m

Altitudine massima: 512 m



IL PERCORSO VITA

Realizzato nell'estate 2008 dal gruppo ANA-GSA anche qui in collaborazione con i Lions. Il percorso, completamente pianeggiante si sviluppa sul fondo valle di Santa Croce ed è costituito da 15 postazioni indicanti gli esercizi fisici suggeriti.

Lunghezza totale: 1200 m.

PRENDIAMOCENE CURA

I due percorsi sono realizzazioni al servizio dei cittadini e pensiamo vadano valorizzati.

Perciò anche per il 2019 il CAI Missaglia ha programmato quattro mezze giornate dedicate alla cura dei due sentieri, Roccoli e Percorso Vita, rendendole pubbliche, in modo da favorire l'adesione di nuove persone sensibili:

1° appuntamento: sabato 23 febbraio

2° appuntamento: sabato 11 maggio

3° appuntamento: sabato 13 luglio

4° appuntamento: sabato 12 ottobre

Il ritrovo è previsto alle 8.00 presso il parcheggio Baita Alpina.

Si invitano tutti i volontari a prenderne nota.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!





Mercoledì 27 Marzo Anello monti di Nava Sasso San Martino m 848

Distlivello m 600
Durata del percorso ore 4.00
Ritrovo in baita ore 7.30

Da Rogaro (frazione di Tremezzo) m 350. Superato l'hotel Rusall dopo 300 m si parcheggia nei pressi di un'area pic-nic, dove parte la vecchia mulattiera militare costruita per la linea cadorna. Poco dopo è consigliato fare una deviazione per visitare la Cappella della Madonna di Panoort (m 562). Ripreso il sentiero si sale con moderata pendenza fino a giungere ai Sassi di Nava. Poco prima del colletto si prende a destra e con percorso pianeggiante si giunge alla Selletta (le forcellette).

A sinistra si sale al monte Crocione mentre a destra si scende per un ripido sentiero da affrontare con un po' di attenzione, superato questo tratto si intravede il santuario che in breve raggiungeremo.

Dopo la dovuta sosta si ritorna per un breve tratto per il percorso dell'andata e poi si devia per il sentiero che chiude questo bellissimo anello.

Mercoledì 10 Aprile Monte Megna m 1033

Distlivello: m 513
Durata percorso: ore 2.00
Ritrovo in baita: ore 8.00

Da Pagnano frazione di Asso si parcheggia sulla strada provinciale e si sale verso via Burlona dove inizia una bella mulattiera, dopo 10 minuti si incontra un bivio dove prendiamo a destra e raggiungiamo il borgo dell'Alpe Megna (m 659). Si attraversa l'abitato e si entra nel bosco con tornanti e brevi pendii si sbucca sulla dorsale nord-est del monte. Proseguendo sulla dorsale si arriva facilmente alla grande croce di vetta.

Bellissimo panorama sul triangolo lariano e sulle prealpi lecchesi e comasche.

Ritourneremo per lo stesso percorso che in ore 1.30 ci porta alle auto. C'è la possibilità di allungare il percorso di ritorno per chi lo desidera (da valutare sul posto).

Mercoledì 24 Aprile Premana - Piancalade Alpe Solino - Premaniga

Distlivello m 600
Durata del percorso ore 4.00
Ritrovo in baita ore 7.00

Da Premana in via Repubblica si prende il sentiero n. 16 che porta all'Alpe Piancalade. Il sentiero è piuttosto ripido ma ben tracciato e in ore 1.40 ci porta all'Alpe. Superate le baite si risale per un breve tratto fino ad incrociare il sentiero che arriva dal deleguaggio, svoltiamo a destra e raggiungiamo l'Alpe Solino. Bellissimo e panoramichissimo alpeggio. Ora non ci resta che raggiungere Premaniga. Visitato il borgo si scende con il sentiero n. 5 che in 50 minuti ci riporta a Premana.

8/11 Maggio Isola d'Elba - Costa del Sole

1 giorno: arrivo a Portoferraio ed escursione a Madonna del Monte.
2 giorno: Monte Capanne dislivello m 650.
3 giorno: Monte Perone e visita dei borghi.
4 giorno: Madonna di Monserrato e Capoliveri.
Il dettaglio delle escursioni e il prezzo verranno forniti all'atto dell'iscrizione.

Mercoledì 22 Maggio Rifugio Il Biondo m 1322

Distlivello m 1000
Durata del percorso ore 5.30
Ritrovo in baita ore 6.00

Da Pratacampportaccio, località Dona, si attraversa il ponte sul torrente Schiesone e qui incomincia la mulattiera che ci porta a pratella m 999 in ore 1.30 circa. Dalle ultime baite si stacca un sentiero che si inoltra nel bosco

qualdo e salendo per circa m 200 un ripido dosso si riprende la diagonale che porta alla riva del torrente Schiesone, attraversato il quale ci si ritrova in breve tempo al rifugio Il Biondo situato nella radura di Prà Baffone.

Il ritorno si effettua passando dalle baite di Curlegia, dalla loc. Belvedere, loc. Lottano e loc. Dona in circa 2 ore.

1/8 Giugno Sicilia tra trekking e cultura

1 giorno: viaggio, trasferimento e sistemazione in hotel.
2 giorno: visita di Palermo e Monreale.
3 giorno: Monte Pellegrino - trek.
4 giorno: Madonie - Santuario della Madonna dell'Alto - trek.
5 giorno: Valle dei Templi - Agrigento.
6 giorno: Piazza Armerina e Caltagirone.
7 giorno: Scala dei Turchi - Siculiana Marina - trek.
8 giorno: viaggio di ritorno.
Il dettaglio completo del programma e dei costi è sul sito Cai Missaglia.

Mercoledì 19 Giugno Bivacco Alpe Piazza m 1840 Monte Olano m 1702

Distlivello m 610
Durata del percorso ore 4.30
Ritrovo in baita ore 7.00

Da Morbegno si prende la strada per la Val Gerola e si raggiunge Rasura dove acquisteremo il pass per il transito delle auto fino al rifugio della Corte m 1250, punto di partenza della nostra camminata. Percorrendo la stradina sterzata sempre dritto si raggiunge una croce di legno dove seguendo la deviazione a sinistra si passa per una fontana e si arriva in ore 1.15 alla casera Vegia m 1515.

Il sentiero inizia a salire rapidamente e superando la casera Alpe Piazza m 1770 in 45 minuti si arriva sulla cresta, dove deviando a sinistra in 15 minuti si giunge alla nostra meta, il bivacco Alpe

Piazza m 1840, il panorama è stupendo.

Al ritorno scendiamo alla casera Alpe Piazza e con breve deviazione imbocchiamo il sentiero n. 101 (g.v.o.) dove passando dalla baita Valgiunta raggiungiamo il monte Olano m 1702 in ore 1.15. Scendendo per il sentiero n. 114 in un'ora si arriva al parcheggio.

Mercoledì 3 Luglio **Lago Bernasca - Val Vicima** **m 2148**

Dislivello m 1072

Durata del percorso ore 6.00

Ritrovo in baita ore 6.30

In località Ronco m 1156 (dopo Campo e prima di Tartano) si imbrocca a sinistra la via Cosaggio e dopo 300 metri termina in un parcheggio m 1170.

Prendiamo la mulattiera per il Passo di Vicima che ci porta ad incrociare il sentiero.

Raggiunte le prime baite di Vicima m 1505 in 1 ora, si segue dritto il sentiero lasciando sulla destra la scalinata che porta alle baite e dopo aver superato altre baite si imbrocca una stradina sterrata fino a raggiungere la baita Poppa m 2050 in 2 ore, sotto al passo Vicima m 2228 che raggiungeremo in mezz'ora di cammino (punto più alto della nostra escursione).

Superato il passo, scendiamo nella conca sottostante fino ad affacciarsi su un pianoro più ampio, dove ci appare il bellissimo lago di Bernasca m 2148.

Continuiamo sulla sinistra del lago e in 5 minuti si giunge al rifugio Bernasca m 2070.

Tramite lo stesso percorso di andata si raggiunge in ore 2.30 il parcheggio.

Mercoledì 17 Luglio **Piz Languard (Engadina)** **m 3262 - Capanna Paradis** **m 2540**

Dislivello m 735 alla capanna Paradis, m 1457 alla vetta

Durata del percorso ore 2.00 alla capanna Paradis, ore 3.30 alla vetta

Ritrovo in baita ore 6.00

Dal parcheggio nei pressi della stazione si sale al centro di Pontresina vicino alla stazione della seggiovia. Qui parte il sentiero che si addentra in un bosco di abeti e larici e si arriva alla sta-

zione della seggiovia in 0.45.

Attraversato il piazzale della seggiovia e tenendo a destra ci si porta al centro della val Languard, dominata dalla bellissima mole del Piz Languard m 3262.

Dopo breve il percorso si divide, tenendo a sinistra e in salita si prosegue per la vetta, mentre a destra per un sentiero comodo si raggiunge il Lej Languard m 2594. Ritornando per un breve tratto sui nostri passi si raggiunge con facile pendenza la capanna Paradis m 2540.

Per coloro che intendono raggiungere la vetta, il sentiero prosegue a sinistra ma mai in ripida salita giungendo ad una piccola sella, si svolta decisamente sinistra e la via si fa più ripida quindi occorre procedere con prudenza. Arrivati alla Chamanna Georgy m 3186, la salita non è terminata, la vetta ci sta aspettando, attraversando un canalone e un breve tratto di cresta si arriva in vetta.

Il percorso in discesa si effettua per la stessa via fino alla selletta, quindi si prende a sinistra per il Lej Languard e per un pendio si raggiunge la capanna Paradis ore 1.15.

Seguendo il costone si raggiunge di nuovo la stazione della seggiovia e quindi Pontresina circa ore 1 dove avremo terminato la nostra fatica.

Speriamo in una bella giornata.

30/31 Luglio **Due giorni nel Parco dello** **Stelvio**

1 giorno rifugio Branca m 2487

Dislivello m 300

Durata del percorso ore 1.30

Ritrovo in baita ore 6.30

Dal rifugio dei Forni in Valfurva si scende brevemente al torrente e si attraversa il ponte seguendo le indicazioni "sentiero glaciologico". Dopo aver superato i resti di postazioni militari, si attraversano due caratteristici ponti tibetani e dopo aver ammirato un piccolo laghetto raggiungiamo il rifugio Branca.

Per il ritorno al Forni dove pernoveremo, percorreremo la carrareccia che unisce il rifugio Branca al rifugio dei Forni.

2 giorno monte Confinale m 3370

Dislivello m 1160

Durata del percorso ore 7.30 andata/ritorno

Difficoltà EE

Dal rifugio dei Forni si segue il sentiero che, salendo verso sini-

stra porta alle baite di Pradaccio di sopra da dove si imbrocca la Val Manzina fino a raggiungere il lago Manzina.

Rimontando un ripido valloncetto si raggiunge il bivacco del Piero da dove si prende a salire a sinistra lungo l'ampia cresta che in breve conduce in vetta.

Dal bivacco alla vetta il sentiero si sviluppa in gran parte in cresta, sempre ampia ma che presenta anche facili roccette da superare. Dalla vetta si gode un bellissimo panorama a 360° sulle famose cime del Parco dello Stelvio: Ortles, Gran Zebrù, Cevedale.

Per chi non se la sente di salire al monte Confinale può interrompere l'escursione sia al lago della Manzina dopo ore 2.30 e dislivello m 610, che al bivacco del Piero dopo 1.45 dal lago e dislivello m 990 dal rifugio dei Forni.

Mercoledì 4 Settembre **Rifugio Bignami m 2401** **Sentiero glaciologico** **L. Marson giro ad anello**

Dislivello m 650

Durata del percorso ore 6.00

Ritrovo in baita ore 6.00

Dal parcheggio della diga di Gera si attraversa il muraglione di contenimento della diga stessa e si raggiunge il rifugio Bignami su sentiero agevole.

Seguendo le indicazioni ci incamminiamo verso il sentiero glaciologico L. Marson, oltrepassando le baite dell'alpe Fellaria, attraversiamo il torrente e procediamo verso nord.

Raggiunto il filo della morena la risaliamo fino a trovarci nei pressi di un laghetto (m 2638) si ritorna sui propri passi fino quasi al rifugio, poi ci si abbassa e dopo aver attraversato alcuni ponticelli si risale verso l'alpe Gembrè. Da qui su facile e tranquillo sentiero si ritorna alle auto costeggiando la parte sinistra della diga di Gera.

L'escursione è da fare solo con tempo buono.

Mercoledì 18 Settembre **Bivacco Notaro (Val Bodengo)** **m 1882**

Dislivello m 692

Durata del percorso ore 2.45

Ritrovo in baita ore 6.30

Il bivacco Notaro è un gioiellino incastonato nell'anfiteatro della Val Bodengo. Si parte dalla località corte Terza m 1190 dove si

trova il precipizio di Strem. Si cammina in leggera pendenza tra boschi di conifere, arrivando senza sforzi alla corte Seconda m 1369. Poco dopo inizia il sentiero più ripido che ci porta, superato un centinaio di metri di dislivello a corte Prima m 1540.

Si continua a prendere quota e affrontando un canalino con gradini di pietra si arriva al bellissimo bivacco.

Per chi volesse salire, in poco meno di 40 minuti di raggiunge il passo del Notaro m 2095 dove si apre una superba visuale sulla Val di Cama in territorio elvetico. Il ritorno avviene per l'itinerario di andata in 2 ore circa.

Mercoledì 9 Ottobre Monte Comana e il sentiero delle espressioni m 1215

Dislivello m 450

Durata del percorso ore 7.00
andata/ritorno

Ritrovo in baita ore 7.00

Partendo da Posa - Scignano (Val d'Intelvi) andiamo alla scoperta del sentiero delle espressioni che ha la particolarità di ospitare lungo il percorso una sessantina di sculture realizzate direttamente nel bosco. La salita alla vetta è un poco impegnativa, soprattutto l'ultimo tratto ma il panorama è uno dei più belli del lago di Como:

la vista di Bellagio, Varenna, Villa Balbianello e delle Grigne ripagherà la nostra lieve fatica.

Mercoledì 23 Ottobre Alla scoperta della Val Biandino (salita libera)

Ognuno si sceglie la via che preferisce e ci si ritrova al rifugio Bocca di Biandino alle ore 13.00 per chiudere in allegria il nostro percorso di montagna con i Sempreverdi g.s.v.

Si è pregati di dare adesione.

Tutte le escursioni si effettueranno con mezzi propri: per coloro che intendono partecipare alle gite è obbligatoria l'iscrizione che si può effettuare ogni mercoledì in sede dalle ore 21.00 alle 22.30, oppure telefonando a Pietro Tresoldi 3408045686.





9 GIUGNO 7° giornata nazionale "In cammino nei Parchi"

Accompagneremo altre sezioni Cai alla scoperta del nostro Parco del Curone. In particolare faremo conoscere il Sentiero dei Roccoli, di cui la nostra sezione cura la manutenzione, e i siti di interesse comunitario (prati magri, boschi umidi e sorgenti pietrificanti).

15 NOVEMBRE Serata "Il bidecalogo CAI questo sconosciuto"

Il 17 maggio 2018 il Ministero dell'Ambiente ha confermato il CAI tra le associazioni di protezione ambientale di carattere nazionale in base alla Legge n.349/86.

La notizia non dovrebbe sorprendervi perchè il CAI, come si legge nell'art. 1 dello Statuto, non promuove solo la frequentazione ma anche la conoscenza e la tutela dell'ambiente montano.

Il Bidecalogo è il documento che raccoglie le linee di indirizzo e di autoregolamentazione del CAI in materia di ambiente e tutela del paesaggio ed è fondamentale che ogni socio CAI ne conosca il contenuto.



Camminare tra natura e cultura 2019: Leonardo nella nostra terra e fra i nostri monti

Nella ricorrenza del cinquecentesimo anno dalla morte (1452-1519) alla scoperta delle osservazioni e suggestioni che il nostro territorio ha ispirato al grande artista e scienziato. Non solo artista, ma cartografo, paesaggista, esploratore, precursore di tutte le scienze, Leonardo, conosceva il nostro territorio avendolo frequentato e attento osservatore della natura e dell'opera dell'uomo, ci ha lasciato preziose testimonianze del suo passaggio.

11 OTTOBRE

Lombardia: acque e montagne



Approfondiremo in una serata in sede lo stretto rapporto di Leonardo con il nostro territorio. Partendo dal Foglio 214 recto e verso del Codice Atlantico, da altre note lasciate dal Grande e dai riflessi del paesaggio lariano nella sua pittura, impareremo a guardare ai nostri monti e alle nostre acque con occhi più attenti.

13 OTTOBRE

“Ne’ monti di briganzia, son le pertiche di castagno di 9 braccia e di 14...”



Il Monte di Brianza e la Rocchetta di Airuno.

Questa citazione di Leonardo che troviamo nel codice G1r, conferma l'importanza riservata ai luoghi da parte dell'ingegnere ducale, esperto botanico ed attento curatore economico per gli Sforza. La precisazione agreste non deve distoglierci dall'importanza strategica del territorio brianzolo fin dal tempo dei Romani; è da qui che la strada carraia del ferro congiungeva Lecco a Milano.

La Rocca di Airuno era un possedimento degli Sforza, primario punto d'avvistamento dal quale Leonardo avrebbe ritratto il Resegone.

Cinque secoli sono trascorsi dall'appunto di Leonardo e noi andremo a fare una lunga escursione fra i castagneti oramai semi-abbandonati, alla ricerca di quei panorami che così tanto ispirarono Leonardo. Il percorso si svilupperà partendo da Castello di Brianza e attraversando Nava, Ravellino, Cascina Figina, Consonno, Dozio, Valgreghentino arriveremo alla Rocchetta di Airuno per poi tornare passando da Aizurro e Campsirago.

MAGNI DARIO & C. s.r.l.

MATERIALI E SERVIZI PER L'EDILIZIA



MAGNI DARIO & C. s.r.l.
23873 Missaglia (Lc) - Via Puccini, 11
Tel. 039 9241191 / 039 9241112 - Fax 039 9200751
www.magnidario.com - edilizia@magnidario.com



23848 Oggiono (Lc) - Via Milano 36 - Tel. 0341.576003
PG Discount - 23848 Oggiono (Lc) - Via Marconi 16 - Tel. 0341.576978
23876 Monticello Brianza (Lc) - Via Casati 2 - Tel. 0399.205.388
23873 Missaglia (Lc) - Via Merlini 20 - Tel. 0399.241.233
23885 Calco (Lc) - Via Nazionale 10 - Tel. 0399.910.733
20045 Besana in Brianza (Mi) - Via D. Alighieri 19 - Tel. 0362.9968008
20031 Cesano Maderno (Mi) - Via S. Marco 1



Il fantastico mondo dei Rifugi e dei loro dintorni.

Fotografiamo i Rifugi che sorgono nei posti più belli delle nostre montagne, i loro dintorni così emozionanti per la loro ricchezza di cime, fiori, animali e segni della presenza umana. Condivideremo le nostre emozioni nell'annuale Festa in Piazza.

Tutte le opere in concorso dovranno avere un formato massimo di cm. 20x30 cm. Esse dovranno essere consegnate presso la sede CAI di Missaglia il mercoledì e il venerdì dalle 21.00 alle 22.30 entro il 2 ottobre 2019. Insieme alle fotografie dovranno essere forniti i seguenti dati: nome e cognome dell'autore, titolo, località. La quota di partecipazione è di € 3,00 (gratis per under 18) per ogni fotografia in concorso.

Le immagini esposte non devono essere state presentate in altri concorsi. Esse saranno esposte il giorno 20 ottobre 2019, dalle ore 8.00 alle ore 17 presso Piazzetta Gussoni e verranno giudicate, attraverso apposita scheda di votazione, da una giuria popolare. Un premio speciale verrà assegnato dal CAI all'opera concorso più espressiva e aderente al tema. Le opere verranno esposte in forma anonima. La scheda di votazione indicherà il titolo e il luogo della ripresa. La premiazione sarà effettuata alle ore 17.30 dello stesso giorno. Le foto premiate saranno trattenute dal CAI per uso interno.

Tutte le foto in concorso verranno archiviate dal CAI in forma digitale. Per ogni utilizzo su pubblicazioni non CAI, verrà richiesta autorizzazione all'autore. Le foto non premiate verranno restituite a partire dal 30 ottobre 2019 presso la sede. Congiuntamente alla mostra delle opere in concorso verranno esposte anche opere fuori concorso.

PREMI

1° CLASSIFICATO

Buono valore € 200

2° CLASSIFICATO

Macchina fotografica

3° CLASSIFICATO

Buono acquisto
Sport Specialist

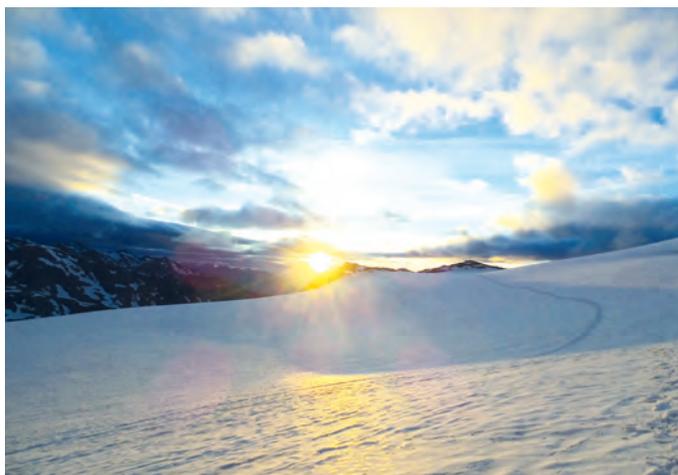
PREMIO SPECIALE CAI

Volume Bellavite

Cervino le guide raccontano
Il guardiano del Cervino

foto vincitrice Mostra 2018

Mariella Dell'Orto
Alba sul Cevedale





centro ottico caldirola

dal 1958

Piazza Libertà 28, Missaglia (LC) Tel: 039/9241910

Email: s.caldirolaottica@gmail.com Sito: www.otticacaldirola.it



Confezioni Giacomo Redaelli
di Redaelli Piero e Giancarlo S.n.c

Via B. Buozzi, 12 - 23873 - Missaglia (Lc)

Tel. 039 9241285 - Fax 039 9279210

ERBA - Via Segantini, 12

Tel. 031 644648

LECCO - Centro Commerciale Isolago

Tel. 0341 360764

OLGIATE MOLGORA - Via Roma, 31

Tel. 039 9910784

www.jean-pierre.it - redaelli@jean-pierre.it



SINTESI ATTIVITÀ 2018

- 7 febbraio** Serata 6BLec: autosoccorso in valanga
- 2 febbraio** Assemblea dei soci. Oltre 40 soci presenti
- 24 febbraio** Primo di 4 interventi annuali di manutenzione sentieri in Valle Santa Croce
- 27 aprile** Serata di presentazione del libro: Sicilia Segreta a cura di Emanuela Zocchi. Buon pubblico in sede
- 13 maggio** La nostra sezione partecipa alla giornata nazionale "In cammino nei parchi". A noi tocca il Parco del Curone
- 15 maggio** Il nostro socio Mariangela Riva supera l'esame finale e si qualifica Operatore Naturalistico-Culturale CAI
- 25 maggio** Serata proiezione del DVD "Dalle Grigne agli 8000" a 20 anni dalla scomparsa di Giacomo Scaccabarozzi. Parecchi partecipanti fra soci e familiari. Il 16 novembre verranno proiettate le dia di Giacomo recuperate con paziente lavoro da Silvano e Pietro
- maggio** Conclusione del progetto "Vivere la Montagna" in collaborazione con la Scuola Media di Missaglia. Quest'anno abbiamo seguito la 3ªA. 2 interventi in aula ed una uscita
- 1 luglio** Escursione con la scuola 6BLec al Rifugio Zamboni-Zappa. Insieme ad altre 4 sezioni CAI
- 5 agosto** Salita in Grigna a ricordo di Giacomo, seguita da Messa al Pialeral accompagnata da 2 violini. Molto bella
- 12 e 14 ottobre** Cammina CAI 2018: serata dedicata alla Via del Sale da Genova a Milano da dove passarono le spoglie di Sant'Agostino, seguita dalla escursione lungo un tratto della Val Polcevera
- 21 ottobre** Festa in Piazza con il CAI. XXXIII concorso fotografico, molte attività insieme al Bresadola alla Croce Bianca e ai mercatini. Bella giornata di festa
- 2 novembre** Il nostro socio socio Mariangela Riva interviene nel corso del programma GEO & GEO in onda su RAI 3
- 10 novembre** Mariangela si qualifica anche come operatore sezionale TAM, Tutela Ambiente Montano. La nostra sezione si arricchisce anche di questa competenza
- 24 novembre** Cena Sociale all'Agriturismo La Camilla: Buon numero e buona cena. Cesare festeggia gli 80
- 25 novembre** Intera giornata dedicata all'aggiornamento per gli accompagnatori di escursioni. All'Agriturismo "La Camilla" di Osnago
- 2 dicembre** Auguri in Piazza con le Associazioni. Non manca la polenta fumante
- 15 dicembre** Sesto "Natale in Musica". Questa volta in Basilica con l'orchestra M.T. Agnesi di Merate. Oltre 200 persone hanno assistito. Letti i primi 2 capitoli della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
- 19 dicembre** Estrazione sottoscrizione a premi dedicata alla nuova sede CAI
- 21 dicembre** Auguri camminando in notturna nel Parco. Sosta con vin brûlé e castagne a Cascina Selvatico
- 27 dicembre** Anche la tradizionale salita al Grignone del 27 è fatta. In 9 alla croce

PARTECIPANTI

| | |
|---|----|
| 24 febbraio Ciaspolata Val Biandino | 22 |
| 25 marzo Parco del Curone | 92 |
| 15 aprile Bocca di Magra-Lerici | 86 |
| 29 aprile Rifugio Buzzoni | 27 |
| 20 maggio Monte Bassetta | 20 |
| 10 giugno Rifugio Gemelli | 32 |
| 23-24 giugno Cevedale | 25 |
| 1 luglio Zamponi-Zappa | 44 |
| 8 luglio 4 Laghi di Trona | 14 |
| 23 luglio Laghi di Sils | 36 |
| 23 settembre Busatte-Torbole | 46 |
| 14 ottobre Cammina Cai | 23 |
| 18 novembre Moregallo | 14 |

AGGIUNGIAMO

Diciottesima edizione dell'Escursionismo Giovanile con n° 28 ragazzi. Continuazione dell'attività di Alpinismo Giovanile con n° 20 ragazzi. Continua il successo di partecipazione dei ragazzi ad un'attività molto ben preparata e gestita.

Undicesima edizione del Programma G.S.V. con quattordici uscite di cui una di quattro giorni alle Calanques in Francia e una di otto giorni in Sicilia. Il gruppo, ben affiatato, continua bene le attività.

Dopo la ristrutturazione, la Palestra di arrampicata è pienamente a disposizione nostra e di coloro che la richiedono. Nel 2018 le uscite sono state 10.

Manutenzione del Sentiero dei Roccoli e del Percorso Vita.

Sottoscrizione finalizzata alla nuova sede sezionale.

Formazione soci 2018: continua l'impegno sezionale. Oltre alle qualifiche ONC e TAM abbiamo avuto la giornata dedicata agli accompagnatori con ben 16 presenze e altre giornate di corsi. Segnaliamo che da fine 2018 Missaglia è diventata sezione di riferimento per la Scuola 6BLec.

Un grosso Grazie a tutti coloro che hanno collaborato allo svolgimento del programma e agli sponsor che ci aiutano.

SCUOLA 6Blec

La Scuola Inter Sezionale di Escursionismo Brianza Lecchese

Prende forma tra il 2011 e il 2012 quando alcuni Titolati del CAI, Accompagnatori di Escursionismo, decidono di consultare le Sezioni del Meratese per promuovere un ambizioso progetto finalizzato alla costituzione di una scuola di escursionismo.

L'idea nasce dal fatto che collaborando insieme si possa promuovere l'attività escursionistica e la cultura dell'andare per monti a beneficio dei Soci delle Sezioni.

Il progetto riscuote subito molto interesse e all'idea aderiscono con entusiasmo le sezioni di Barzanò, Calco, Merate, Montevicchia, Missaglia e Rovagnate. Diversi sono gli incontri per redigere il primo regolamento nel rispetto delle indicazioni previste dal CAI e dall'OTTO Lombardo e giunti alla sua stesura viene eletta la sezione di Calco quale sede di riferimento, da dove, peraltro, provengono i Titolati.

Viene scelto anche il nome: **6Blec**, acronimo di **S**cuola di **E**scursionismo **I**ntersezionale della **B**rianza **L**ecchese.

Durante l'iter di costituzione della scuola la Sezione di Calco decide di sfilarsi dalle sezioni fon-

datrici mentre le rimanenti, certe dell'importanza del progetto, confermano la loro intenzione a proseguire nella collaborazione.

Approvato il regolamento ed ottenuto il nulla osta dalla Commissione Regionale e dalla Commissione Centrale di Escursionismo del CAI, viene eletta la sezione di Merate come sede di riferimento legale e con atto notarile viene formalizzata la registrazione del Regolamento all'Agenzia delle Entrate come previsto dalla normativa.

Il 18 aprile 2012 nasce ufficialmente la Scuola.

Nel Giugno del 2018, in occasione del recepimento del nuovo regolamento Nazionale delle Scuole voluto dal CAI, la Sezione di Merate dopo sei anni di presidenza lascia il mandato di essere sede di riferimento legale della Scuola e passare il testimone.

Il 12 luglio 2018 la Sezione di Missaglia, con decisione unanime e condivisa del suo Consiglio Direttivo si candida come sede legale della Scuola.

L'assemblea del Direttivo della Scuola composta dai Titolati, dai Qualificati insieme ai Presidenti delle Sezioni patrocinanti ratifica con voto unanime la felice decisione della Sezione di Missaglia eleggendola come nuova sede di riferimento legale.

COMPONENTI DELLA SCUOLA

Arrizza Fabio, ANE
 Scarabelli Marco, ANE
 Ponzoni Carlo, ASE
 Fiore Michele, ASAG
 Maggioni Luciano, AAG
 Riva Mariangela, ONC- OSTAM
 Giussani Luigi
 Rovelli Angelo
 Tentori Gino
 Sala Reginella

ACRONIMI

ANE-EAI-EEA: Accompagnatore Nazionale Escursionismo
 AE: Accompagnatore Escursionismo
 AE-EAI: Accompagnatore Escursionismo con specializzazione in Ambiente Innevato
 AE-EEA: Accompagnatore Escursionismo con specializzazione in Ferrate
 ASE: Accompagnatore Sezionale Escursionismo
 AAG: Accompagnatore Alpinismo Giovanile
 ASAG: Accompagnatore Sezionale Alpinismo Giovanile
 ONC: Operatore Naturalistico Culturale
 OSTAM: Operatore Sezionale Tutela Ambiente Montano

NEL CORSO DEL 2019 LA SCUOLA 6Blec ORGANIZZA

- Escursione Intersezionale con Ciaspole, 03.02.2019
- Corso di Escursionismo livello avanzato, in primavera
- Stage Ferrate, in autunno
- Durante l'anno serate di formazione e culturali per i Soci

SCUOLA 6Blec

La Scuola tramite i suoi Accompagnatori si impegna a promuovere, organizzare, svolgere, coordinare la pratica e la didattica dell'escursionismo e della sentieristica con spirito di servizio, **volontario e gratuito**, nel rispetto delle vigenti leggi nazionali e locali, degli Statuti e Regolamenti del CAI e delle delibere degli organi di governo del CAI competenti per territorio.

Gli Accompagnatori dell'Escursionismo sono volontari del sodalizio quindi non possono utilizzare il proprio titolo in attività professionali.

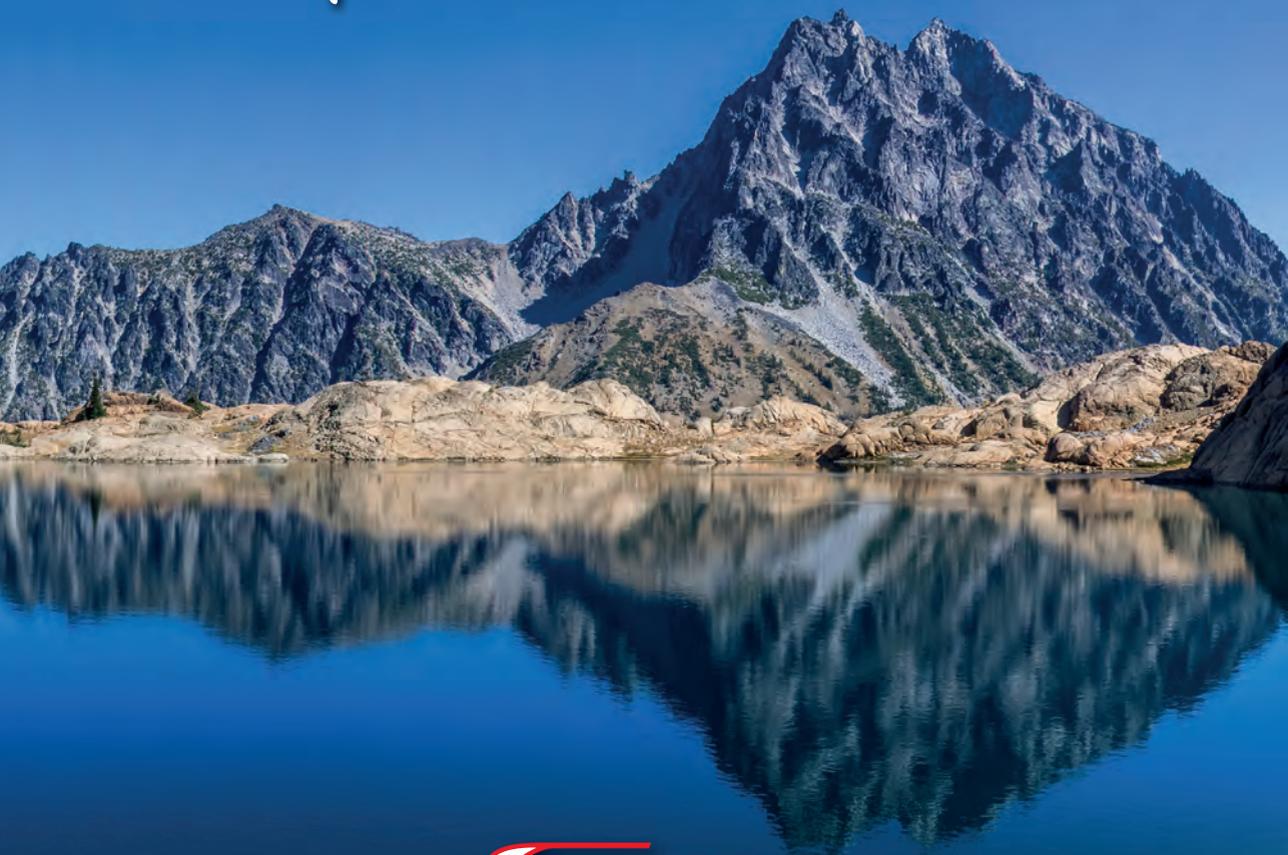
In particolare per il conseguimento dei suoi scopi la 6Blec:

- Promuove la didattica e le tecniche connesse alla pratica dell'escursionismo
- Elabora i metodi più idonei per una corretta fru-

- zione escursionistica dell'ambiente montano
- Favorisce dal punto di vista della sicurezza, del rispetto dell'ambiente, dei costumi e tradizioni delle genti, la tutela della rete escursionistica, la crescita culturale e la conoscenza del territorio
- Organizza corsi di formazione e aggiornamenti tecnico-culturali per i direttori di escursione
- Organizza corsi di Escursionismo base E1 su sentieri T-E
- Organizza corsi di Escursionismo livello avanzato E2 su percorsi E-EE-EEA
- Organizza corsi di Escursionismo in Ambiente Innevato EA1
- Si propone come punto di riferimento tecnico-culturale per i Soci delle Sezioni patrocinanti nell'ambito dell'attività escursionistica.



free to dream



df MOUNTAIN

Una linea tecnica **per tutta la famiglia**, pensata per la montagna e ideale **per ogni attività outdoor**.

Prodotti versatili realizzati in **tessuti tecnici** che garantiscono **traspirabilità, comfort, minimo ingombro e isolamento termico**, testati per te da atleti, alpinisti e guide alpine.

L'offerta **df Mountain** è vasta: dall'intimo tecnico ai colorati piumini, passando per softshell, pantaloni, caldi pile, comode maglie in tessuto stretch, calzature e accessori.

La più ricca collezione per l'outdoor la trovi solo da:



Scopri il punto vendita più vicino a te o acquista online su www.df-sportspecialist.it